



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE
MARCHE

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea Magistrale In Scienze
Infermieristiche e Ostetriche

**Placement e spendibilità della Laurea Magistrale
in Scienze Infermieristiche e Ostetriche:
studio osservazionale descrittivo trasversale sui
laureati dell'Università Politecnica delle Marche**

**Placement and employability of the Master's Degree
in Nursing and Midwifery Sciences: a descriptive
cross-sectional observational study among graduates
of Università Politecnica delle Marche**

Relatore: Chiar.ma
Prof.ssa Gilda Pelusi

Tesi di laurea di:
Katia Lacatena

A.A. 2025/2026

INDICE

INDICE	2
ABSTRACT	4
INTRODUZIONE	5
OBIETTIVO	18
MATERIALI E METODI	18
Disegno dello studio.....	18
Popolazione	18
Campione e campionamento	19
Setting	20
Modalità e periodo di raccolta dati.....	20
Strumento di raccolta dati	20
Variabili indagate	21
Codifica e trattamento dei dati	22
Considerazioni etiche e autorizzazioni.....	23
RISULTATI	24
Caratteristiche socio-demografiche e formative del campione	24
Situazione lavorativa dei rispondenti	26
Valutazione del percorso magistrale.....	28
Competenze percepite come utili dopo la Laurea Magistrale e al momento della rilevazione	29
Miglioramento percepito delle competenze	30
Implementazione delle competenze nel lavoro quotidiano	31
Confronto tra competenze migliorate e competenze implementate	32
Spendibilità del titolo e avanzamenti dopo la Laurea Magistrale	33
Valutazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale	35
Analisi bivariate esplorative.....	36
Analisi qualitativa delle risposte aperte	38
DISCUSSIONE	41
Limiti dello studio	44
CONCLUSIONI	45

IMPLICAZIONI PER LA PRATICA PROFESSIONALE E ORGANIZZATIVA	
.....	46
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	48
ALLEGATI	52
<i>Allegato 1 – Lettera presentazione questionario</i>	52
<i>Allegato 2- Questionario</i>	53

ABSTRACT

Introduzione: La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è finalizzata allo sviluppo di competenze avanzate in ambito clinico-assistenziale, organizzativo-manageriale, formativo e di ricerca. Tuttavia, nel contesto italiano, permane un divario tra competenze acquisite, ruolo professionale ricoperto e reale spendibilità del titolo.

Obiettivo: Descrivere il placement e la spendibilità della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche tra i laureati dell'Università Politecnica delle Marche, analizzando la coerenza tra percorso formativo, competenze acquisite, ruolo professionale e opportunità di sviluppo.

Materiali e metodi: È stato condotto uno studio osservazionale descrittivo trasversale su 168 laureati eleggibili appartenenti alle coorti 2020–2022, 2021–2023, 2022–2024 e 2023–2025. I dati sono stati raccolti mediante questionario online autosomministrato. Sono stati ottenuti 101 questionari compilati, con un tasso di risposta pari al 60,1%. L'analisi ha previsto statistiche descrittive, analisi bivariate esplorative, valutazione dell'affidabilità interna mediante alfa di Cronbach e analisi descrittiva delle risposte aperte.

Risultati: Il campione risulta caratterizzato da elevata occupazione e prevalenza di contratti stabili; tuttavia, la maggior parte dei rispondenti continua a ricoprire ruoli di base. La Laurea Magistrale è percepita come utile per lo sviluppo di competenze avanzate, ma tali competenze risultano implementate solo parzialmente nei contesti lavorativi. Gli avanzamenti professionali, economici, di posizione e di responsabilità appaiono complessivamente contenuti.

Conclusioni: La Laurea Magistrale si conferma un percorso formativo rilevante, ma la sua piena spendibilità professionale risulta condizionata dalla capacità dei contesti organizzativi di riconoscere e valorizzare le competenze avanzate dei laureati. È pertanto necessario rafforzare l'integrazione tra Università, aziende sanitarie e sistema professionale, promuovendo ruoli e percorsi di carriera coerenti con il livello formativo raggiunto.

INTRODUZIONE

La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è stata introdotta nel sistema universitario italiano nell'ambito del processo di riforma avviato con il Decreto Ministeriale 509/1999 e successivamente aggiornato dal Decreto Ministeriale 270/2004, che ha contribuito alla strutturazione del sistema universitario a due cicli (Ministero dell'Università e della Ricerca [MUR], 1999, 2004a). L'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche ha avuto l'obiettivo di formare professionisti sanitari in possesso di competenze avanzate in ambito clinico-assistenziale, organizzativo-manageriale, formativo e di ricerca (Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, 2012; MUR, 2004b).

Nel corso degli anni, la formazione magistrale delle professioni infermieristiche e ostetriche ha assunto un ruolo progressivamente più rilevante all'interno del panorama accademico e professionale. La disponibilità di posti universitari per l'accesso a tali corsi è aumentata nel tempo, passando da 540 posti nel 2004 a 2.147 nel 2024, per un totale complessivo di 21.260 studenti (Mastrillo et al., 2024; Veronese et al., 2025). Tuttavia, nonostante tale incremento, la quota di infermieri e ostetriche in possesso di laurea magistrale risulta ancora limitata rispetto al numero complessivo dei professionisti attivi in Italia (Veronese et al., 2025).

Il valore della formazione post-laurea per infermieri e ostetriche è sempre più riconosciuto dalla letteratura. Numerosi studi evidenziano come i professionisti che proseguono gli studi magistrali abbiano maggiori probabilità di acquisire conoscenze e competenze avanzate (Clark et al., 2015; Doughty et al., 2021; Kranz et al., 2024; Veronese et al., 2025). Tali competenze contribuiscono non solo al miglioramento della pratica clinico-assistenziale, ma anche a una maggiore partecipazione alle attività di ricerca, formazione, organizzazione e governo dei processi assistenziali, con potenziali ricadute positive sulla qualità dell'assistenza erogata (Berthelsen et al., 2020; Spelten et al., 2023; Veronese et al., 2025).

Nei contesti internazionali, i percorsi formativi post-graduate in ambito infermieristico trovano spesso una corrispondenza più diretta con ruoli professionalmente riconosciuti, come quelli riconducibili all'Advanced Practice Nurse. Nel contesto italiano, invece, pur delineando competenze avanzate, la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e

Ostetriche non si traduce ancora in modo sistematico in un profilo professionale chiaramente definito, né in prospettive occupazionali e contrattuali univoche (Rega et al., 2015). Tale elemento rappresenta una criticità rilevante, poiché può determinare un disallineamento tra il livello formativo raggiunto e le opportunità effettivamente disponibili nei contesti lavorativi.

A livello nazionale, sono ancora pochi gli studi che indagano in modo sistematico l'effetto delle riforme universitarie sul curriculum formativo e sulle reali ricadute occupazionali per i laureati magistrali. Mancano, in particolare, approfondimenti sulle competenze distintive promosse dai diversi atenei e sulla reale spendibilità del titolo in ambiti diversi dalla dirigenza (Rega et al., 2015). Già Rega et al. (2015) avevano evidenziato un disallineamento tra la formazione ricevuta e le opportunità lavorative disponibili, mettendo in luce criticità sia sul piano formativo sia su quello professionale. A distanza di anni, il documento della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche ha confermato la persistenza di tali criticità, proponendo tra le possibili soluzioni l'istituzione di una laurea magistrale clinica con riconoscimento giuridico e contrattuale, al fine di valorizzare le competenze avanzate e colmare il divario tra formazione e pratica (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche [FNOPI], 2023).

Attualmente, nel contesto italiano, i principali dati sistematici e aggiornati sugli esiti universitari e occupazionali dei laureati sono forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che, attraverso indagini periodiche, monitora le caratteristiche dei laureati, le esperienze maturate durante il percorso universitario e la condizione occupazionale a distanza dal conseguimento del titolo. In particolare, l'indagine sulla condizione occupazionale consente di descrivere l'inserimento lavorativo dei laureati, analizzando aspetti quali il tasso di occupazione, la tipologia di lavoro svolto, la retribuzione, la soddisfazione lavorativa e l'utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso universitario. Dagli ultimi dati disponibili per la classe di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche emerge un tasso di occupazione pari al 95,5% a un anno dal titolo e al 94,9% a cinque anni dalla laurea; inoltre, a cinque anni dal conseguimento del titolo, la soddisfazione complessiva per il lavoro svolto risulta pari a 7,4 su 10 (AlmaLaurea, 2025).

Tuttavia, pur rappresentando una fonte utile per delineare il quadro occupazionale generale, tali dati non permettono di approfondire in modo specifico se il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche abbia effettivamente favorito un avanzamento di carriera, un cambiamento di ruolo, un riconoscimento economico o una maggiore coerenza tra competenze acquisite e funzioni professionali svolte (AlmaLaurea, 2025). Ne deriva la necessità di integrare tali informazioni con indagini più specifiche, orientate non solo alla condizione occupazionale, ma alla reale spendibilità del titolo magistrale e alla valorizzazione delle competenze avanzate nei contesti professionali.

In questa prospettiva, il concetto di placement non può essere ridotto al solo tasso di occupazione post-laurea. Esso deve essere inteso in senso più ampio, come qualità e coerenza dell'inserimento professionale rispetto al percorso formativo seguito. Il placement comprende quindi non solo la condizione occupazionale, ma anche la valorizzazione delle competenze avanzate acquisite, le possibilità di carriera, il riconoscimento contrattuale e la soddisfazione percepita dal laureato rispetto alla propria traiettoria professionale.

Alla luce di tali criticità, è stata condotta una scoping review con l'obiettivo di mappare le evidenze scientifiche disponibili sul placement dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. La scelta di una scoping review è stata motivata dalla necessità di esplorare un ambito ancora poco consolidato, identificando le principali conoscenze disponibili, le aree maggiormente indagate e le lacune presenti nella letteratura nazionale e internazionale. La revisione ha rappresentato la prima fase di un progetto di ricerca più ampio, finalizzato non solo a descrivere lo stato dell'arte, ma anche a individuare uno strumento di rilevazione appropriato da applicare successivamente al contesto dell'Università Politecnica delle Marche.

La scoping review è stata condotta secondo il modello metodologico proposto da Arksey e O'Malley (2005), successivamente integrato dagli aggiornamenti di Levac et al. (2010), e secondo le indicazioni metodologiche del Joanna Briggs Institute e della checklist PRISMA-ScR (Peters et al., 2020; Tricco et al., 2018), come sintetizzato in Tabella 1.

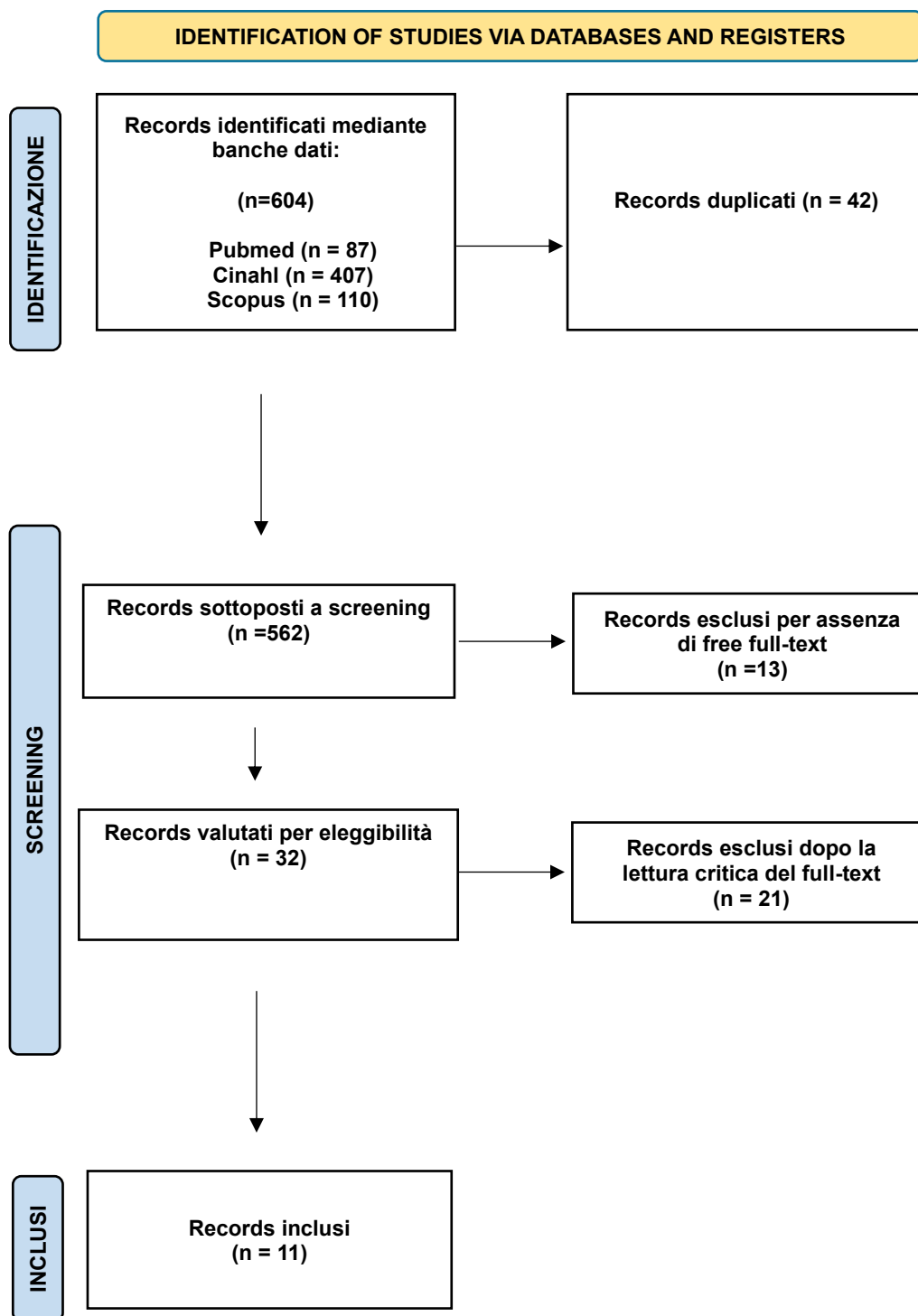


Tabella 1- PRISMA-ScR

Il quesito di ricerca è stato strutturato secondo il modello PCC (tabella 2), acronimo di Population, Concept, Context, considerando come popolazione i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, come concetto il placement inteso in termini di occupazione, avanzamento di carriera e valorizzazione delle competenze, e come contesto gli ambiti lavorativi nazionali e internazionali, inclusi quelli clinici, formativi, dirigenziali e di ricerca (Peters et al., 2020).

ELEMENTO PCC	DESCRIZIONE	TERMINI CHIAVE
POPULATION (P)	Laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Nurse, nurses, nursing, Master of Science in nursing
CONCEPT (C)	<i>Placement</i> , occupazione, avanzamento di carriera, valorizzazione competenze	<i>Placement</i> , employment outcomes, career development, professional role
CONTEXT (C)	Contesto lavorativo nazionale e internazionale, ambiti clinici, formativi, dirigenziali e di ricerca	Italy, Europe, international, clinical setting, educational, management, research

Tabella 2- Termini chiave utilizzati nella strategia di ricerca

La ricerca bibliografica è stata condotta nelle banche dati PubMed, CINAHL e Scopus. Complessivamente sono stati identificati 604 record, di cui 87 provenienti da PubMed, 407 da CINAHL e 110 da Scopus. Dopo l'eliminazione dei duplicati e l'applicazione dei criteri di selezione, sono stati inclusi 11 studi pertinenti al quesito di ricerca sintetizzati nella Tabella 3. Gli studi selezionati, pubblicati tra il 2010 e il 2025, hanno permesso di analizzare il fenomeno del placement dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sia nel contesto italiano sia in quello internazionale.

Autore, anno e paese	Obiettivo	Disegno dello studio	Strumento di valutazione	Risultati principali
Dante et al, 2013 Italia	Monitorare nel tempo gli effetti del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (CdLSSIO) sullo sviluppo professionale e di carriera di un gruppo di laureati specialisti e i livelli di autorevolezza e valorizzazione da loro percepiti nell'ambiente lavorativo.	Studio trasversale (cross sectional)	Questionario semi strutturato	Effetti positivi sullo sviluppo professionale nell'ambito formativo e didattico, con una tendenza significativa dei laureati a prediligere ruoli manageriali rispetto a quelli clinici nella carriera. Il livello di valorizzazione percepito in ambiente lavorativo è rimasto molto basso.
Lovicu et al, 2018 Italia	Identificare le competenze distintive richieste al laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dai nuovi contesti sociosanitari e professionali.	Metodo Delphi	Questionario Delphi	Gli esperti hanno delineato la figura di un middle manager con competenze chiave in leadership e lavoro di squadra, orientato all'organizzazione e supervisione di processi clinico-organizzativi complessi per consentire di tracciare nuove linee di discussione per lo sviluppo del profilo del laureato magistrale e del suo core curriculum.

Wu et al, 2025 Cina	Analizzare le barriere alla pianificazione dello sviluppo di carriera dal punto di vista degli Infermieri in possesso di un Master's Degree.	Qualitativo descrittivo	Interviste semi-strutturate individuali	Tre categorie di barriere: divario tra formazione e pratica clinica, aspettative esterne elevate e lo stile di leadership, e la mancanza di supporto necessario (dovuta a programmi di formazione limitati e carenze nell'ambiente lavorativo)
Zhang et al, 2024 Cina	Esplorare le esperienze di apprendimento e le aspettative di sviluppo di carriera degli Infermieri in possesso di un Master's Degree.	Studio qualitativo descrittivo	Interviste semi-strutturate	È emersa una notevole disparità tra le aspettative di carriera degli studenti e la realtà lavorativa.
Portillo et al, 2023 Perù	Esaminare quanto sia importante la formazione post-laurea in infermieristica, concentrandosi su come essa contribuisca e influenzi positivamente la società.	Revisione integrativa della letteratura	Valutazione descrittiva e narrativa	la formazione post-laurea in infermieristica ha un impatto sociale significativo promuovendo la produzione scientifica, lo sviluppo di competenze specialistiche e il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria. Nonostante ciò, persistono sfide nel riconoscimento sociale e normativo di tali programmi.

Massimi et al, 2017 Italia	Monitorare le attività degli infermieri in Italia dopo aver conseguito la laurea magistrale indagando il miglioramento delle conoscenze e delle competenze, il grado di implementazione sul posto di lavoro, l'avanzamento professionale, la qualità e la rilevanza del corso giudicate dai partecipanti.	studio trasversale multicentrico (23 università italiane)	Questionario online	Acquisizione di alto livello di competenze nelle aree educativa, gestionale e di ricerca grazie alla laurea magistrale, ma difficili da attuare evidenziando una mancanza di opportunità per valorizzarle. La maggior parte dei laureati (78.2%) continua a lavorare come infermiere di base, senza ricoprire necessariamente posizioni da "infermiere esperto" o specialistico.
Massimi et al, 2016 Italia	Testare un questionario finalizzato a monitorare le attività degli infermieri dopo aver conseguito la laurea magistrale indagando livello di conoscenze e competenze acquisite, il livello di implementazione sul posto di lavoro, l'avanzamento professionale e la qualità del corso di studi.	Studio pilota	Questionario online	I laureati magistrali hanno giudicato soddisfacente l'acquisizione di conoscenze e competenze durante il corso, ma l'implementazione di queste nel lavoro quotidiano è risultata bassa. La maggior parte dei laureati (91.4%) continua a ricoprire ruoli di infermiere di base, con scarso avanzamento professionale, gerarchico o economico

Zwanikken et al, 2013 Internazionale	Valutare gli esiti e l'impatto dei programmi di laurea magistrale. Analizza l'uso nella pratica delle competenze acquisite, progressione di carriera e cambiamenti nei ruoli professionali.	Revisione Sistematica	Griglia di estrazione	I laureati magistrali applicano le competenze acquisite nel lavoro e riportano progressioni di carriera (promozioni, nuovi ruoli, maggiori responsabilità e riconoscimenti economici). Tuttavia, l'impatto organizzativo e settoriale è poco documentato e basato quasi esclusivamente su autovalutazioni. Le evidenze provengono soprattutto da paesi ad alto reddito e da studi di bassa qualità metodologica.
Veronese et al, 2025 Italia	Indagare le motivazioni e le percezioni sulla qualità del programma della laurea magistrale e valutare gli esiti professionali dopo aver conseguito il titolo.	Disegno a metodi misti sequenziale esplicativo. Prima fase quantitativa e seconda qualitativa.	Questionario strutturato, interviste semi-strutturate	Divario significativo tra l'alto livello di soddisfazione percepita riguardo alle competenze acquisite e la loro effettiva applicazione negli ambienti di lavoro.

Relster et al, 2023 Danimarca	Esplorare il significato e l'impatto della laurea magistrale sulle competenze auto-percepite degli infermieri e sul loro ritorno alla pratica clinica identificando le sfide o barriere incontrate nell'assunzione di ruoli avanzati nel contesto sanitario.	Studio qualitativo longitudinale	Focus group	I laureati magistrali si sono percepiti come professionisti più competenti e con maggiore fiducia professionale. La transizione alla pratica è stata difficile a causa della mancanza di supporto da parte della direzione evidenziando il bisogno di promuovere una cultura della ricerca infermieristica e una maggiore collaborazione tra università e pratica clinica per valorizzare le competenze acquisite
Chau et al, 2022 Cina	Identificare gli elementi critici nel percorso di carriera degli infermieri laureati che hanno assunto ruoli di pratica avanzata e analizzare le percezioni sull'impatto che tali ruoli hanno sulla pratica clinica e sui servizi sanitari.	Studio esplorativo descrittivo	Interviste individuali semi-strutturate e approfondite condotte di persona	Sono emersi sei temi chiave per la transizione verso ruoli di pratica avanzata: formazione post-laurea, competenze cliniche avanzate, leadership e management, partecipazione attiva alla pratica clinica, traduzione delle conoscenze nella pratica e qualità personali quali comunicazione, problem-solving e resilienza. Tali ruoli sono percepiti come rilevanti per il miglioramento della qualità assistenziale, della sicurezza del paziente e dei servizi sanitari.

Tabella 3 - Sintesi degli studi

Dalla revisione è emerso un quadro articolato. Gli studi italiani inclusi descrivono in modo coerente la Laurea Magistrale come un percorso formativo rilevante per lo sviluppo di competenze avanzate, ma evidenziano al tempo stesso criticità legate alla reale valorizzazione professionale del titolo (Dante et al., 2013; Lovicu et al., 2018; Massimi et al., 2016, 2017; Veronese et al., 2025). In particolare, emerge un divario ricorrente tra le competenze acquisite durante il percorso formativo e la possibilità concreta di applicarle nei contesti lavorativi.

Dante et al. (2013) hanno rappresentato uno dei primi contributi italiani sul tema, indagando gli effetti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sullo sviluppo professionale e di carriera. Lo studio ha evidenziato alcuni effetti positivi, soprattutto in ambito formativo e didattico, e una tendenza dei laureati a orientarsi verso ruoli manageriali rispetto a quelli clinici. Tuttavia, il livello di valorizzazione percepito nell'ambiente lavorativo è risultato ancora basso.

Lo studio di Lovicu et al. (2018), condotto mediante metodo Delphi, ha contribuito a delineare le competenze distintive del laureato magistrale richieste dai nuovi contesti sociosanitari e professionali. Gli esperti coinvolti hanno individuato aree di competenza riconducibili alla governance clinico-organizzativa, alla ricerca e innovazione, alla didattica e formazione, alla leadership e al management. Sebbene tale studio non misuri direttamente gli esiti occupazionali, esso assume rilievo nell'ottica del placement, poiché individua le competenze considerate maggiormente strategiche e spendibili nei contesti professionali.

Particolarmente rilevanti per il presente lavoro sono gli studi di Massimi et al. (2016, 2017), che hanno indagato il livello di conoscenze e competenze acquisite durante la Laurea Magistrale, il grado di implementazione nel lavoro quotidiano, l'avanzamento professionale e la valutazione complessiva del percorso. Nello studio pilota del 2016, pur in presenza di una valutazione positiva del percorso magistrale, è emerso un basso livello di implementazione delle competenze acquisite nella pratica lavorativa, con percentuali contenute di avanzamento professionale, gerarchico ed economico (Massimi et al., 2016). Lo studio multicentrico di Massimi et al. (2017), condotto su 426 laureati di 23 atenei italiani, ha confermato tali criticità: l'80,9% dei rispondenti dichiarava di aver acquisito competenze utili per la pratica professionale, ma solo l'8% segnalava un pieno

avanzamento professionale dopo il conseguimento del titolo. Lo stesso studio ha evidenziato che la Laurea Magistrale veniva percepita come maggiormente pertinente e spendibile soprattutto da chi ricopriva ruoli avanzati o aveva ottenuto concrete opportunità di crescita professionale (Massimi et al., 2017).

Anche lo studio più recente di Veronese et al. (2025), condotto con disegno mixed-methods, ha confermato la presenza di un divario tra l'elevata soddisfazione per le competenze acquisite e la loro effettiva applicazione negli ambienti di lavoro. I risultati quantitativi e qualitativi hanno evidenziato come il percorso magistrale venga percepito come formativo e professionalizzante, ma non sempre accompagnato da un adeguato riconoscimento istituzionale, organizzativo o contrattuale.

Le evidenze internazionali hanno ampliato ulteriormente la prospettiva. Zwanikken et al. (2013) hanno analizzato gli esiti e l'impatto dei programmi di laurea magistrale, evidenziando che i laureati tendono ad applicare nella pratica competenze quali leadership, ricerca, didattica e problem solving, riportando in alcuni casi progressioni di carriera, nuovi ruoli, maggiori responsabilità e riconoscimenti economici. Tuttavia, l'impatto organizzativo e sistemico di tali percorsi appare ancora poco documentato e spesso basato su autovalutazioni.

Gli studi di Wu et al. (2025) e Zhang et al. (2024), condotti nel contesto cinese, descrivono come le competenze acquisite nel percorso magistrale, in particolare pensiero critico, capacità di ricerca e leadership, vengano percepite dai partecipanti come un arricchimento personale e professionale, ma non trovino un corrispettivo nelle opportunità occupazionali. Tra le principali criticità emergono il divario tra formazione e pratica clinica, le elevate aspettative professionali, la mancanza di supporto istituzionale e la difficoltà di tradurre il titolo conseguito in ruoli avanzati formalmente riconosciuti.

Relster et al. (2023), nel contesto danese, hanno descritto laureati magistrali che si percepiscono più competenti, sicuri e capaci di argomentare professionalmente, ma che incontrano difficoltà nella transizione verso ruoli avanzati nella pratica a causa di ostacoli culturali e organizzativi e dello scarso riconoscimento contrattuale. Chau et al. (2022) hanno inoltre sottolineato l'importanza dell'istruzione post-laurea e delle competenze di leadership, gestione, comunicazione e problem solving, riportando però difficoltà concrete nell'accesso a posizioni coerenti con la formazione avanzata.

Nel complesso, la scoping review ha permesso di individuare alcuni nuclei tematici ricorrenti. Il primo riguarda il valore formativo della Laurea Magistrale, riconosciuta come percorso capace di sviluppare competenze avanzate in ambito clinico, gestionale, formativo e di ricerca. Il secondo riguarda il divario tra competenze acquisite e competenze effettivamente implementate nei contesti lavorativi. Il terzo concerne la debolezza del riconoscimento professionale, economico e contrattuale del titolo magistrale. Il quarto riguarda la centralità del contesto organizzativo, che può favorire o ostacolare la reale spendibilità delle competenze avanzate. Infine, è emersa la necessità di disporre di strumenti e dati aggiornati per monitorare il placement non solo come occupazione, ma come coerenza tra titolo, ruolo, competenze e traiettorie professionali.

Alla luce delle evidenze emerse dalla scoping review, il tema del placement dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche non può essere interpretato esclusivamente come esito occupazionale, ma deve essere considerato in relazione alla capacità dei contesti formativi e organizzativi di riconoscere, accogliere e valorizzare le competenze avanzate sviluppate durante il percorso magistrale. La letteratura più recente sottolinea infatti che l'effettiva implementazione dei ruoli avanzati non dipende soltanto dal livello di formazione raggiunto dal professionista, ma anche dalla presenza di modelli organizzativi, normativi e professionali in grado di tradurre tali competenze in funzioni, responsabilità e percorsi di carriera coerenti (Bryant-Lukosius et al., 2016; De Raeve et al., 2024; Unsworth et al., 2024; Zaghini et al., 2025).

In questa prospettiva, documentare gli effetti della Laurea Magistrale sullo sviluppo professionale e di carriera dei laureati risulta utile per comprendere in quali ambiti le competenze acquisite trovino maggiore possibilità di applicazione e quali fattori possano favorirne o limitarne la spendibilità nei contesti lavorativi. Dopo aver analizzato le evidenze disponibili a livello nazionale e internazionale, si è pertanto ritenuto opportuno approfondire il fenomeno nel contesto specifico dell'Università Politecnica delle Marche, al fine di descrivere la situazione dei laureati magistrali del Corso di Laurea e valutare se e in che misura il percorso formativo abbia inciso sulla loro condizione professionale, sull'utilizzo delle competenze acquisite, sugli eventuali avanzamenti di carriera, economici, di posizione o di responsabilità e sulla valutazione complessiva del percorso formativo.

Il presente studio si configura quindi come un'indagine osservazionale descrittiva trasversale sulla spendibilità della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche nella realtà dell'Università Politecnica delle Marche. L'obiettivo è offrire una fotografia aggiornata della coerenza tra formazione ricevuta, competenze sviluppate e ruolo professionale ricoperto, contribuendo alla riflessione sulla valorizzazione del laureato magistrale nel contesto professionale marchigiano e, più ampiamente, nel sistema sanitario italiano.

OBIETTIVO

L'obiettivo dello studio è valutare la spendibilità della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche tra i laureati dell'Università Politecnica delle Marche appartenenti alle coorti 2020-2025, analizzando la coerenza tra percorso formativo, competenze acquisite, ruolo professionale ricoperto e opportunità di sviluppo professionale come avanzamenti di carriera, economici, di posizione o di responsabilità.

MATERIALI E METODI

Disegno dello studio

È stato condotto uno studio osservazionale descrittivo trasversale, finalizzato a descrivere il placement e la spendibilità della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche tra i laureati dell'Università Politecnica delle Marche.

La scelta di un disegno osservazionale descrittivo trasversale risulta coerente con l'obiettivo dello studio, in quanto consente di rilevare, in un determinato momento temporale, le caratteristiche dei rispondenti, la percezione delle competenze acquisite, il loro grado di utilizzo nel contesto lavorativo e gli eventuali avanzamenti professionali successivi al conseguimento del titolo.

Popolazione

La popolazione target dello studio era costituita dai laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università Politecnica delle Marche appartenenti a quattro coorti consecutive del Corso di Laurea Magistrale: 2020–2022, 2021–2023, 2022–2024 e 2023–2025.

Complessivamente, le quattro coorti comprendevano 172 laureati magistrali, così distribuiti (Tabella 4):

Coorte	Numero Laureati
2020-2022	30
2021-2023	40
2022-2024	52
2023-2025	50
Totale	172

Tabella 4- Composizione coorti

La scelta di includere tali coorti è stata motivata dalla volontà di analizzare una popolazione recente di laureati, al fine di descrivere la spendibilità del titolo magistrale nel contesto professionale attuale e valutare se le competenze acquisite durante il percorso formativo abbiano trovato applicazione nei contesti lavorativi.

Campione e campionamento

È stato adottato un campionamento di tipo censuario, includendo tutti i laureati appartenenti alle quattro coorti considerate.

Dei 172 nominativi inizialmente individuati, 4 sono stati esclusi poiché risultati non raggiungibili tramite indirizzo e-mail valido. La popolazione eleggibile è risultata pertanto pari a 168 laureati.

Il questionario è stato inviato ai 168 laureati eleggibili tramite posta elettronica. Al termine della raccolta dati sono stati ottenuti 101 questionari compilati, con un tasso di risposta pari al 60,1% rispetto alla popolazione eleggibile. Sono stati inclusi nello studio i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università Politecnica delle Marche appartenenti alle coorti 2020-2022, 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025, per i quali era disponibile un indirizzo e-mail valido.

Sono stati esclusi i laureati non raggiungibili tramite posta elettronica a causa di indirizzo e-mail non valido o non recapitabile.

Setting

Lo studio è stato condotto presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università Politecnica delle Marche.

La raccolta dati è avvenuta in modalità telematica mediante questionario online, inviato ai laureati tramite posta elettronica. Tale modalità è stata scelta per facilitare la partecipazione dei laureati, potenzialmente distribuiti in contesti lavorativi e geografici differenti, e per garantire una raccolta dati standardizzata.

Modalità e periodo di raccolta dati

La somministrazione del questionario è avvenuta tramite invio di una e-mail contenente la presentazione dello studio, le finalità dell'indagine, le informazioni relative all'anonimato della compilazione e il link per accedere al questionario online. Il testo dell'e-mail di presentazione è riportato in Allegato 1.

La raccolta dati è stata avviata il 10 marzo 2026. Al fine di favorire la partecipazione, sono stati inviati altri 2 promemoria ai laureati, rispettivamente il 24 marzo 2026 e il 6 aprile 2026. La raccolta dati si è conclusa il 30 aprile 2026.

Strumento di raccolta dati

La raccolta dati è stata effettuata mediante un questionario strutturato online, riportato integralmente in Allegato 2, già utilizzato in precedenti studi italiani sul tema della qualità e della rilevanza della Laurea Magistrale per lo sviluppo professionale di infermieri e ostetriche (Massimi et al., 2016, 2017).

Lo strumento è composto da 32 item, prevalentemente a risposta chiusa. Le prime sezioni raccolgono informazioni relative alle caratteristiche socio-demografiche, formative e professionali dei rispondenti, mentre le sezioni successive approfondiscono la valutazione del percorso magistrale, la percezione delle competenze acquisite, il grado di applicazione delle competenze nel lavoro quotidiano e la spendibilità del titolo in termini di sviluppo professionale e di carriera. L'ultimo item è costituito da una domanda aperta facoltativa, finalizzata a raccogliere eventuali osservazioni, suggerimenti o riflessioni da parte dei partecipanti.

Gli item valutativi del questionario prevedono una scala Likert a quattro modalità di risposta:

- decisamente no;
- più no che sì;
- più sì che no;
- decisamente sì.

Ai fini dell'analisi statistica, le risposte agli item Likert sono state codificate in ordine crescente da 1 a 4, attribuendo valori più elevati alle risposte maggiormente positive. Per alcune analisi descrittive e bivariate, le risposte sono state inoltre ricodificate in due categorie:

- risposta negativa: “decisamente no” e “più no che sì”;
- risposta positiva: “più sì che no” e “decisamente sì”.

Variabili indagate

Le variabili indagate sono state suddivise in diverse aree tematiche.

Le variabili socio-demografiche e formative comprendevano genere, età, anno di conseguimento della Laurea Magistrale, voto di laurea, conseguimento della lode, profilo professionale di appartenenza e titolo antecedente alla Laurea Magistrale.

Le variabili professionali e lavorative comprendevano la condizione lavorativa al momento della rilevazione, la tipologia di struttura presso cui il rispondente lavorava, la tipologia di contratto, la posizione contrattuale ricoperta e la continuità o meno rispetto al lavoro svolto prima o durante il percorso magistrale.

Le variabili relative alla valutazione del percorso magistrale comprendevano il giudizio sulla qualità del Corso di Laurea Magistrale, l'eventuale modifica del giudizio rispetto all'immediato post-laurea e la percezione dell'importanza del periodo formativo per il lavoro attualmente svolto.

Le variabili relative alla percezione delle competenze acquisite includevano la valutazione dell'utilità delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso

magistrale e la percezione di miglioramento delle competenze in ambito clinico-assistenziale, didattico-pedagogico, gestionale-manageriale e di ricerca.

Le variabili relative all'implementazione delle competenze riguardavano il grado con cui i laureati ritenevano di aver messo in pratica efficacemente le competenze acquisite nel proprio lavoro quotidiano, nei medesimi ambiti: clinico-assistenziale, didattico-pedagogico, gestionale-manageriale e di ricerca.

Le variabili relative alla spendibilità della Laurea Magistrale comprendevano la percezione di eventuali avanzamenti di carriera, avanzamenti economici, avanzamenti di posizione e avanzamenti di responsabilità o compiti successivi al conseguimento del titolo.

Infine, le variabili relative alla valutazione complessiva del percorso formativo includevano la disponibilità a consigliare il Corso di Laurea Magistrale e l'eventuale scelta di iscriversi allo stesso percorso.

Codifica e trattamento dei dati

I dati raccolti tramite questionario online sono stati esportati in formato Excel e successivamente sottoposti a controllo, pulizia e codifica. Le variabili categoriali sono state analizzate mediante frequenze assolute e percentuali, mentre le variabili quantitative sono state descritte attraverso media, mediana, valore minimo e valore massimo.

Gli item valutativi su scala Likert a quattro modalità sono stati codificati in ordine crescente da 1 a 4, attribuendo valori più elevati alle risposte maggiormente positive. Per alcune analisi descrittive e bivariate, le modalità di risposta sono state inoltre ricodificate in due categorie: risposte negative, comprendenti “decisamente no” e “più no che sì”, e risposte positive, comprendenti “più sì che no” e “decisamente sì”.

Al fine di esplorare eventuali associazioni tra alcune caratteristiche dei rispondenti e gli esiti relativi alla spendibilità della Laurea Magistrale, sono state condotte analisi bivariate su variabili selezionate, coerenti con gli obiettivi dello studio. Le associazioni tra variabili categoriali sono state valutate mediante test del chi-quadrato o test esatto di Fisher, quando appropriato in relazione alla numerosità delle celle. Le analisi sono state

considerate esplorative, in ragione del disegno osservazionale trasversale e della numerosità campionaria.

Per valutare la coerenza interna delle principali dimensioni del questionario costituite da item Likert concettualmente omogenei, è stato calcolato il coefficiente alfa di Cronbach. L'analisi è stata condotta esclusivamente sugli item relativi alle competenze percepite, al miglioramento delle competenze, all'implementazione delle competenze nel lavoro quotidiano e agli avanzamenti professionali/spendibilità del titolo. Non è stato calcolato un coefficiente alfa complessivo per l'intero questionario, poiché lo strumento comprende aree tematiche eterogenee e variabili descrittive non riconducibili a un unico costrutto latente.

Le risposte alla domanda aperta facoltativa sono state analizzate attraverso una lettura esplorativa descrittiva e aggregate in nuclei tematici ricorrenti, al fine di integrare i risultati quantitativi con le principali percezioni espresse dai rispondenti.

Considerazioni etiche e autorizzazioni

Lo studio è stato condotto previa approvazione del Consiglio del Corso di Studi dell'Università Politecnica delle Marche, che ha autorizzato lo svolgimento dell'indagine rivolta ai laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

La partecipazione allo studio è stata volontaria. Ai partecipanti sono state fornite informazioni sulle finalità dell'indagine, sulla modalità di compilazione del questionario e sull'utilizzo dei dati esclusivamente in forma aggregata per finalità di ricerca.

Il questionario è stato somministrato in forma anonima: non sono stati raccolti nome, cognome, indirizzo e-mail, indirizzo IP o altri dati identificativi diretti dei partecipanti. La compilazione del questionario è stata considerata espressione del consenso alla partecipazione allo studio.

I dati raccolti sono stati trattati e analizzati in forma aggregata, nel rispetto della riservatezza dei rispondenti.

RISULTATI

Sono stati analizzati complessivamente 101 questionari compilati dai laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università Politecnica delle Marche appartenenti alle quattro coorti considerate. Considerando una popolazione eleggibile pari a 168 laureati, il tasso di risposta è risultato pari al 60,1%.

Le analisi descrittive sono state condotte sull'intero campione dei rispondenti. Le variabili categoriali sono state sintetizzate mediante frequenze assolute e percentuali, mentre le variabili quantitative sono state descritte mediante media, mediana, valore minimo e valore massimo. Per gli item valutativi su scala Likert a quattro modalità, le risposte sono state analizzate sia secondo la distribuzione originaria sia mediante ricodifica dicotomica in risposte negative e positive.

La coerenza interna delle principali dimensioni del questionario costituite da item Likert concettualmente omogenei è risultata complessivamente soddisfacente. L'alfa di Cronbach è risultato pari a 0,787 per la dimensione relativa alle competenze percepite come utili, 0,783 per il miglioramento percepito delle competenze, 0,742 per l'implementazione delle competenze nel lavoro quotidiano e 0,812 per la dimensione relativa agli avanzamenti professionali e alla spendibilità del titolo.

Dimensione analizzata	Alfa di Cronbach
Competenze percepite come utili	0,787
Miglioramento percepito delle competenze	0,783
Implementazione delle competenze nel lavoro quotidiano	0,742
Avanzamenti professionali/spendibilità del titolo	0,812

Tabella 5 - Coerenza interna delle principali dimensioni del questionario

Caratteristiche socio-demografiche e formative del campione

Il campione era costituito prevalentemente da partecipanti di genere femminile, pari a 74 rispondenti su 101 (73,3%), mentre i partecipanti di genere maschile erano 27 (26,7%). L'età media dei rispondenti era pari a 35,5 anni, con una mediana di 33 anni ed un range compreso tra 24 e 59 anni.

Per quanto riguarda l'anno di conseguimento della Laurea Magistrale, la distribuzione dei rispondenti risultava complessivamente equilibrata tra le coorti considerate: 17 partecipanti avevano conseguito il titolo nel 2022 (16,8%), 30 nel 2023 (29,7%), 29 nel 2024 (28,7%) e 25 nel 2025 (24,8%).

Il voto medio di laurea magistrale era pari a 109,1/110, con una mediana di 110 e valori compresi tra 100 e 110. La lode era stata conseguita da 53 partecipanti (52,5%), mentre 48 (47,5%) non l'avevano conseguita.

Rispetto al profilo professionale, la quasi totalità del campione era costituita da infermieri: 96 rispondenti (95,0%), mentre 5 partecipanti (5,0%) appartenevano al profilo ostetrico. Il titolo di accesso precedente la Laurea Magistrale era rappresentato prevalentemente dalla Laurea Triennale, indicata da 93 partecipanti (92,1%); una quota minore era in possesso del titolo abilitante (n = 6; 5,9%) o Diploma Universitario (n = 2; 2,0%).

Variabile	Categoria/Indicatore	n/valore	%
Genere	Femminile	74	73,3
	Maschile	27	26,7
Età	Media	35,5	/
	Mediana	33	/
	Range	24-59	/
Anno conseguimento LM	2022	17	16,8
	2023	30	29,7
	2024	29	28,7
	2025	25	24,8
Voto LM	Media	109,1	/
	Mediana	110	/
	Range	100-110	/
Lode	Sì	53	52,5
	No	48	47,5

Profilo Professionale	Infermiere	96	95,0
	Ostetrica/o	5	5,0
Titolo antecedente	Laurea Triennale	93	92,1
	Titolo Abilitante	6	5,9
	Diploma Universitario	2	2,0

Tabella 6 - Caratteristiche socio-demografiche e formative dei rispondenti

Situazione lavorativa dei rispondenti

Al momento della rilevazione, la quasi totalità dei rispondenti risultava occupata: 100 partecipanti su 101 (99,0%) hanno dichiarato di lavorare, mentre solo un partecipante (1,0%) ha dichiarato di non lavorare e di non essere alla ricerca di una occupazione.

Per quanto riguarda la tipologia di struttura lavorativa, la quota maggiore dei rispondenti lavorava presso un'Azienda Ospedaliera (n = 45; 44,6%), seguita da Policlinico o Azienda Ospedaliera Universitaria (n = 27; 26,7%) e Presidio Ospedaliero (n = 18; 17,8%). Quote minori risultavano impiegate presso un Distretto ASL (n = 8; 7,9%) o presso INAIL

(n = 2; 2,0%). Un partecipante ha indicato come situazione attuale lo svolgimento di un master di secondo livello (1,0%).

La tipologia contrattuale prevalente era il tempo indeterminato, riportato da 99 partecipanti (98,0%). Un solo rispondente aveva un contratto a tempo determinato (1,0%) e un partecipante ha dichiarato di non lavorare (1,0%).

Rispetto alla posizione contrattuale, la maggior parte del campione ricopriva il ruolo di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere/Ostetrica (n = 84; 83,2%). Una quota inferiore ricopriva funzioni di coordinamento (n = 9; 8,9%) o posizione organizzativa (n = 6; 5,9%). Solo un rispondente risultava inquadrato come Infermiere/Ostetrica Specialista (1,0%) e uno come Infermiere/Ostetrica di Ricerca (1,0%).

Infine, per quanto riguarda la continuità lavorativa rispetto al periodo precedente o contestuale alla Laurea Magistrale, 94 partecipanti (93,1%) hanno dichiarato di proseguire il lavoro iniziato prima dell'iscrizione al percorso magistrale. Solo 5 rispondenti (5,0%) hanno proseguito un lavoro iniziato durante la Laurea Magistrale, mentre 2 partecipanti (2,0%) hanno dichiarato di non proseguire il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo.

Questi dati mostrano un campione caratterizzato da un'elevatissima occupazione e da una prevalenza di contratti stabili; tuttavia, emerge anche una sostanziale continuità lavorativa rispetto al periodo precedente la Laurea Magistrale. Tale elemento suggerisce che, per la maggior parte dei rispondenti, il conseguimento del titolo magistrale non si associa necessariamente a un cambiamento immediato del contesto lavorativo o della posizione professionale ricoperta.

Variabile	Categoria	n	%
Condizione lavorativa	Lavoro	100	99,0
	Non lavoro e non cerco lavoro	1	1,0
Struttura lavorativa	Azienda Ospedaliera	45	44,6
	Policlinico/Azienda Ospedaliera Universitaria	27	26,7
	Presidio Ospedaliero	18	17,8
	Distretto ASL	8	7,9
	INAIL	2	2,0
	Master Secondo livello	1	1,0
Contratto	Tempo indeterminato	99	98,0
	Tempo determinato	1	1,0
	Non lavoro	1	1,0
Posizione contrattuale	CPS Infermiere/Ostetrica	84	83,2
	CPS con Coordinamento	9	8,9
	CPS con Posizione Organizzativa	6	5,9
	Infermiere/Ostetrica Specialista	1	1,0
	Infermiere/Ostetrica di Ricerca	1	1,0
Continuità lavorativa	Prosegue il lavoro iniziato prima della LM	94	93,1
	Prosegue il lavoro iniziato durante la LM	5	5,0
	Non prosegue il lavoro precedente	2	2,0

Tabella 7 – Situazione lavorativa dei rispondenti

Valutazione del percorso magistrale

La valutazione della qualità del Corso di Laurea Magistrale è risultata complessivamente positiva. La maggior parte dei rispondenti ha giudicato il percorso buono ($n = 51$; 50,5%), mentre 15 partecipanti (14,9%) lo hanno valutato ottimo e 3 (3,0%) eccellente. Una quota pari a 21 rispondenti (20,8%) ha espresso una valutazione sufficiente, mentre 11 partecipanti (10,9%) hanno giudicato il percorso scarso.

Rispetto all'evoluzione del giudizio nel tempo, la grande maggioranza dei rispondenti ha dichiarato che la propria valutazione della qualità del percorso è rimasta invariata rispetto all'immediato post-laurea ($n = 80$; 79,2%). In 11 casi (10,9%) il giudizio è migliorato, mentre in 10 casi (9,9%) è peggiorato.

È stata inoltre indagata la percezione dell'importanza del periodo formativo magistrale rispetto al lavoro attualmente svolto. Complessivamente, 54 partecipanti (53,5%) hanno espresso una valutazione positiva, rispondendo “più sì che no” o “decisamente sì”, mentre 47 (46,5%) hanno espresso una valutazione negativa. In particolare, 42 rispondenti (41,6%) hanno indicato “più sì che no” e 12 (11,9%) “decisamente sì”; al contrario, 32 partecipanti (31,7%) hanno risposto “più no che sì” e 15 (14,9%) “decisamente no”.

Nel complesso, i dati mostrano una valutazione generalmente favorevole del percorso magistrale, soprattutto in termini di qualità percepita. Tuttavia, la percezione dell'importanza del percorso rispetto al lavoro attuale appare più articolata, con una distribuzione quasi equilibrata tra risposte positive e negative. Questo dato suggerisce che il giudizio sul valore formativo del Corso di Laurea Magistrale non coincide sempre con la percezione di una sua diretta applicabilità nel contesto lavorativo.

Variabile	Categoria	n	%
Qualità percepita del CdLM	Scarsa	11	10,9
	Sufficiente	21	20,8
	Buona	51	50,5
	Ottima	15	14,9
	Eccellente	3	3,0
Giudizio sulla qualità nel tempo	Rimasto invariato	80	79,2
	Migliorato	11	10,9

	Peggiorato	10	9,9
Importanza della formazione per il lavoro attuale	Decisamente no	15	14,9
	Più no che sì	32	31,7
	Più sì che no	42	41,6
	Decisamente sì	12	11,9
Importanza della formazione ricodificata	Risposte positive	54	53,5
	Risposte negative	47	46,5

Tabella 8 – Valutazione del percorso magistrale

Competenze percepite come utili dopo la Laurea Magistrale e al momento della rilevazione

È stata indagata la percezione dei rispondenti rispetto all'utilità delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso magistrale, sia con riferimento al momento immediatamente successivo al conseguimento del titolo sia rispetto alla situazione attuale.

Subito dopo il conseguimento della Laurea Magistrale, 73 rispondenti (72,3%) hanno espresso una valutazione positiva rispetto all'utilità delle competenze acquisite, rispondendo “più sì che no” o “decisamente sì”. In particolare, 59 partecipanti (58,4%) hanno risposto “più sì che no” e 14 (13,9%) “decisamente sì”. Le risposte negative sono state complessivamente 28 (27,7%), di cui 25 (24,8%) “più no che sì” e 3 (3,0%) “decisamente no”.

Al momento della rilevazione, la quota di rispondenti che ha espresso una valutazione positiva si è ridotta a 57 partecipanti (56,4%). In particolare, 48 rispondenti (47,5%) hanno indicato “più sì che no” e 9 (8,9%) “decisamente sì”. Le risposte negative sono risultate pari a 44 (43,6%), con 37 partecipanti (36,6%) che hanno risposto “più no che sì” e 7 (6,9%) “decisamente no”.

La media su scala Likert 1-4 è risultata pari a 2,83 per l'utilità percepita subito dopo la Laurea Magistrale e a 2,58 per l'utilità percepita al momento della rilevazione. Il dato

suggerisce una valutazione complessivamente positiva delle competenze acquisite, ma con una riduzione della percezione di utilità nel tempo.

Variabile	Decisamente no n (%)	Più no che sì n (%)	Più sì che no n (%)	Decisamente sì n (%)	Risposte positive n (%)	Media scala 1-4
Competenze utili subito dopo la LM	3 (3,0)	25 (24,8)	59 (58,4)	14 (13,9)	73 (72,3)	2,83
Competenze utili oggi	7 (6,9)	37 (36,6)	48 (47,5)	9 (8,9)	57 (56,4)	2,58

Tabella 9 – Utilità percepita delle competenze acquisite durante la Laurea Magistrale

Nel complesso, i risultati evidenziano che le competenze acquisite durante il percorso magistrale sono state percepite come utili dalla maggioranza dei rispondenti, soprattutto nell'immediato post-laurea. Tuttavia, la riduzione delle risposte positive nella valutazione attuale suggerisce che, nel tempo, l'utilità percepita possa essere influenzata dalla reale possibilità di applicare tali competenze nei contesti lavorativi.

Miglioramento percepito delle competenze

È stato successivamente chiesto ai partecipanti se, a seguito del conseguimento della Laurea Magistrale, avessero percepito un miglioramento delle proprie competenze in quattro ambiti: clinico-assistenziale, didattico-pedagogico, gestionale-manageriale e di ricerca.

L'ambito in cui è stata rilevata la quota più alta di risposte positive è quello didattico-pedagogico, con 78 rispondenti (77,2%) che hanno dichiarato un miglioramento delle competenze. Segue l'ambito di ricerca, con 75 risposte positive (74,3%), e l'ambito gestionale-manageriale, con 64 risposte positive (63,4%). L'ambito clinico-assistenziale ha invece registrato una quota inferiore di risposte positive, pari a 44 rispondenti (43,6%).

Le medie su scala Likert confermano questo andamento: il valore più elevato è stato osservato per le competenze di ricerca (media 2,99), seguito dalle competenze didattico-pedagogiche (media 2,90), gestionali-manageriali (media 2,75) e clinico-assistenziali (media 2,29).

Ambito di competenza	Decisamente no n (%)	Più no che sì n (%)	Più sì che no n (%)	Decisamente sì n (%)	Risposte positive n (%)	Media scala 1-4
Clinico-assistenziale	23 (22,8)	34 (33,7)	36 (35,6)	8 (7,9)	44 (43,6)	2,29
Didattico-pedagogico	7 (6,9)	16 (15,8)	58 (57,4)	20 (19,8)	78 (77,2)	2,90
Gestionale-manageriale	11 (10,9)	26 (25,7)	41 (40,6)	23 (22,8)	64 (63,4)	2,75
Ricerca	8 (7,9)	18 (17,8)	42 (41,6)	33 (32,7)	75 (74,3)	2,99

Tabella 10 – Miglioramento percepito delle competenze dopo la Laurea Magistrale

Questi dati indicano che la Laurea Magistrale viene percepita come maggiormente efficace nello sviluppo di competenze trasversali e avanzate, in particolare negli ambiti della didattica, della ricerca e della gestione. Più contenuta risulta invece la percezione di miglioramento nell'ambito clinico-assistenziale, probabilmente anche in relazione alla natura del percorso magistrale, maggiormente orientato allo sviluppo di competenze organizzative, formative e metodologiche.

Implementazione delle competenze nel lavoro quotidiano

Oltre al miglioramento percepito, è stato indagato il grado con cui i rispondenti ritenevano di aver messo in pratica efficacemente le competenze acquisite nel proprio lavoro quotidiano.

L'ambito in cui è stata rilevata la quota maggiore di risposte positive è quello didattico-pedagogico, con 50 rispondenti (49,5%), seguito dall'ambito gestionale-manageriale, con 48 risposte positive (47,5%), e dall'ambito di ricerca, con 45 risposte positive (44,6%). L'ambito clinico-assistenziale ha registrato la quota più bassa di implementazione, pari a 33 rispondenti (32,7%).

Le medie su scala Likert risultano complessivamente inferiori rispetto a quelle osservate per il miglioramento percepito: 2,44 per l'ambito didattico-pedagogico, 2,36 per quello gestionale-manageriale, 2,33 per la ricerca e 2,14 per l'ambito clinico-assistenziale.

Ambito di competenza	Decisamente no n (%)	Più no che sì n (%)	Più sì che no n (%)	Decisamente sì n (%)	Risposte positive n (%)	Media scala 1-4
Clinico-assistenziale	23 (22,8)	45 (44,6)	29 (28,7)	4 (4,0)	33 (32,7)	2,14
Didattico-pedagogico	15 (14,9)	36 (35,6)	41 (40,6)	9 (8,9)	50 (49,5)	2,44
Gestionale-manageriale	22 (21,8)	31 (30,7)	38 (37,6)	10 (9,9)	48 (47,5)	2,36
Ricerca	25 (24,8)	31 (30,7)	32 (31,7)	13 (12,9)	45 (44,6)	2,33

Tabella 11 – Implementazione delle competenze nel lavoro quotidiano

Nel complesso, l'implementazione delle competenze acquisite appare più contenuta rispetto al miglioramento percepito. Tale dato suggerisce la presenza di un divario tra competenze sviluppate durante il percorso magistrale e possibilità concreta di utilizzo nei contesti professionali.

Confronto tra competenze migliorate e competenze implementate

Al fine di evidenziare il rapporto tra competenze percepite come migliorate e competenze effettivamente implementate nel lavoro quotidiano, le percentuali di risposte positive sono state confrontate nei quattro ambiti considerati.

In tutti gli ambiti analizzati, la quota di risposte positive relativa al miglioramento delle competenze risulta superiore rispetto alla quota relativa alla loro implementazione. Il divario appare particolarmente evidente nell'ambito di ricerca, dove le risposte positive passano dal 74,3% per il miglioramento al 44,6% per l'implementazione, e nell'ambito didattico-pedagogico, dal 77,2% al 49,5%. Anche per l'ambito gestionale-manageriale si osserva una riduzione, dal 63,4% al 47,5%, mentre nell'ambito clinico-assistenziale il miglioramento percepito è pari al 43,6% e l'implementazione al 32,7%.

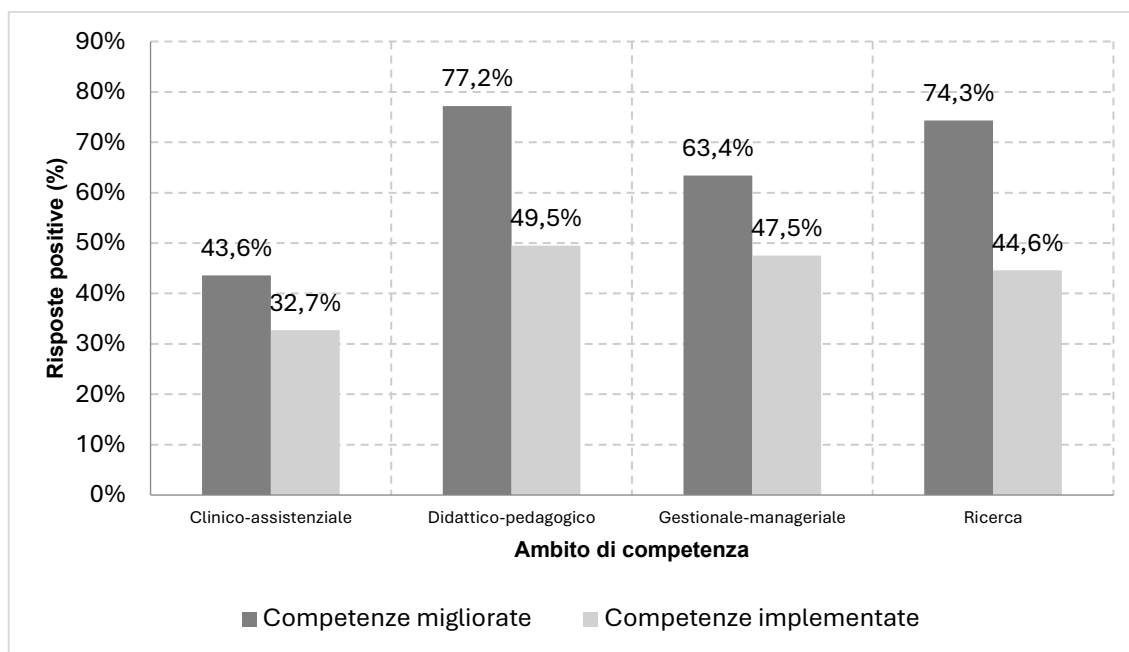


Figura 1. Confronto tra competenze migliorate e competenze implementate nel lavoro quotidiano.

Come mostrato nella Figura 1, in tutti gli ambiti analizzati la quota di risposte positive relative al miglioramento delle competenze risulta superiore rispetto alla quota relativa alla loro implementazione nel lavoro quotidiano. Il divario appare particolarmente evidente negli ambiti didattico-pedagogico e di ricerca, confermando una distanza tra competenze sviluppate durante il percorso magistrale e possibilità concreta di applicazione nei contesti professionali.

Spendibilità del titolo e avanzamenti dopo la Laurea Magistrale

La spendibilità della Laurea Magistrale è stata indagata valutando la percezione dei rispondenti rispetto a eventuali avanzamenti successivi al conseguimento del titolo, considerando quattro dimensioni: avanzamento di carriera, avanzamento economico, avanzamento di posizione e avanzamento di responsabilità o compiti.

Nel complesso, le risposte positive risultano contenute in tutte le dimensioni considerate. L'ambito in cui è stata rilevata la percentuale più elevata di risposte positive è l'avanzamento di responsabilità o compiti, riportato da 20 rispondenti (19,8%). Seguono l'avanzamento di carriera, indicato positivamente da 12 partecipanti (11,9%), l'avanzamento economico, riportato da 10 rispondenti (9,9%), e l'avanzamento di posizione, con 8 risposte positive (7,9%).

L'analisi delle medie su scala Likert 1-4 conferma una valutazione complessivamente bassa della spendibilità del titolo in termini di avanzamenti concreti. La media più elevata riguarda l'avanzamento di responsabilità o compiti (media 1,59), seguita dall'avanzamento di carriera (media 1,41), dall'avanzamento di posizione (media 1,28) e dall'avanzamento economico (media 1,26).

Dimensione indagata	Decisamente no n (%)	Più no che sì n (%)	Più sì che no n (%)	Decisamente sì n (%)	Risposte positive n (%)	Media scala 1-4
Avanzamento di carriera	73 (72,3)	16 (15,8)	11 (10,9)	1 (1,0)	12 (11,9)	1,41
Avanzamento economico	85 (84,2)	6 (5,9)	10 (9,9)	0 (0,0)	10 (9,9)	1,26
Avanzamento di posizione	83 (82,2)	10 (9,9)	6 (5,9)	2 (2,0)	8 (7,9)	1,28
Avanzamento di responsabilità/compiti	63 (62,4)	18 (17,8)	18 (17,8)	2 (2,0)	20 (19,8)	1,59

Tabella 12 – Avanzamenti percepiti dopo il conseguimento della Laurea Magistrale

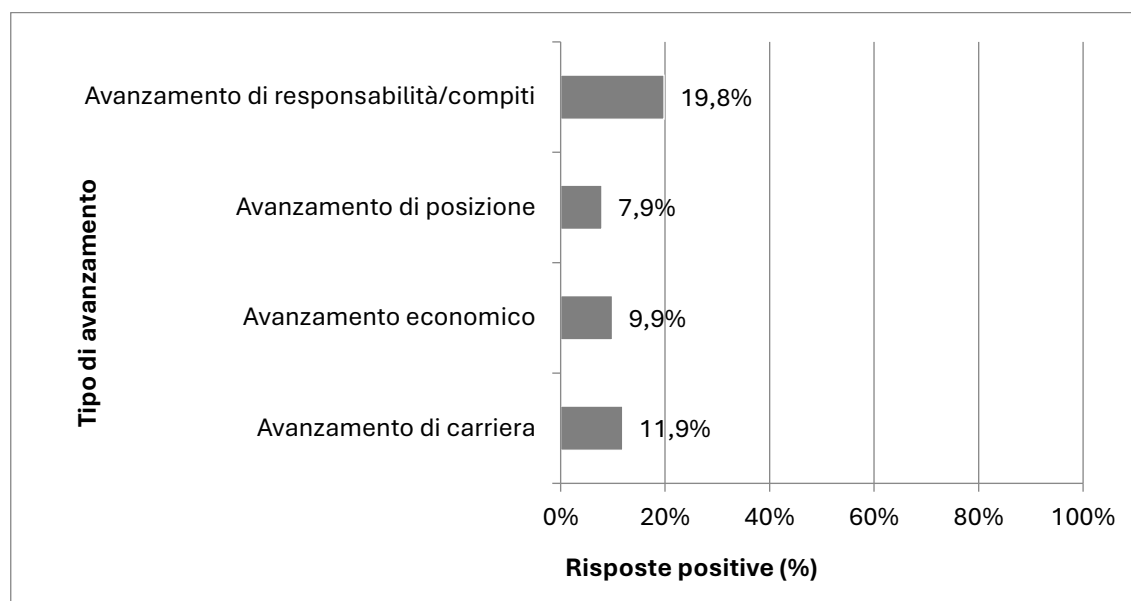


Figura 2. Avanzamenti percepiti dopo il conseguimento della Laurea Magistrale

Come mostrato nella Figura 2, gli avanzamenti percepiti dopo il conseguimento della Laurea Magistrale risultano complessivamente limitati. La dimensione più frequentemente riportata riguarda l'aumento di responsabilità o compiti, mentre risultano meno frequenti gli avanzamenti di carriera, economici e di posizione. Tale dato suggerisce

che la spendibilità del titolo magistrale, pur riconosciuta sul piano formativo, non si traduce in modo sistematico in progressioni professionali formalizzate o in riconoscimenti contrattuali.

Valutazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale

La valutazione complessiva del percorso è stata indagata attraverso due aspetti: la disponibilità a consigliare il Corso di Laurea Magistrale e l'eventuale scelta di reinscrivere allo stesso percorso.

Alla domanda relativa alla disponibilità a consigliare il Corso di Laurea Magistrale ad altri colleghi, 53 rispondenti (52,5%) hanno espresso una valutazione positiva, rispondendo “più sì che no” o “decisamente sì”. In particolare, 40 partecipanti (39,6%) hanno risposto “più sì che no” e 13 (12,9%) “decisamente sì”. Le risposte negative sono risultate pari a 48 (47,5%), di cui 25 (24,8%) “decisamente no” e 23 (22,8%) “più no che sì”.

Rispetto all'eventuale reinscrizione al percorso magistrale, 64 partecipanti (63,4%) hanno dichiarato che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Laurea Magistrale presso la stessa Università. Una quota pari a 16 rispondenti (15,8%) sceglierebbe ancora un Corso di Laurea Magistrale, ma presso un'altra Università, mentre 21 partecipanti (20,8%) hanno dichiarato che non si iscriverebbero ad alcun Corso di Laurea Magistrale.

Variabile	Categoria	n	%
Consiglierebbe il CdLM	Decisamente no	25	24,8
	Più no che sì	23	22,8
	Più sì che no	40	39,6
	Decisamente sì	13	12,9
Consiglierebbe il CdLM ricodificato	Risposte positive	53	52,5
	Risposte negative	48	47,5
Reiscrizione al percorso	Stesso CdLM / stessa Università	64	63,4
	CdLM sì, ma altra Università	16	15,8
	Nessun CdLM	21	20,8

Tabella 13 – Valutazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale

Nel complesso, la valutazione finale del percorso appare articolata. Sebbene poco più della metà dei rispondenti consiglierebbe il Corso di Laurea Magistrale ad altri colleghi, una quota più ampia dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso percorso presso la stessa Università. Questo dato suggerisce che, nonostante le criticità emerse in termini di spendibilità e avanzamento professionale, il percorso magistrale conserva per molti laureati un valore formativo percepito rilevante.

Analisi bivariate esplorative

Al fine di esplorare eventuali associazioni tra alcune caratteristiche dei rispondenti e gli esiti relativi alla spendibilità della Laurea Magistrale, sono state condotte analisi bivariate su variabili selezionate, coerenti con gli obiettivi dello studio. Le analisi sono state considerate esplorative, in ragione del disegno osservazionale trasversale e della numerosità campionaria.

È stata inizialmente valutata l'associazione tra anno di conseguimento della Laurea Magistrale e avanzamento di carriera percepito. La percentuale di risposte positive relative all'avanzamento di carriera risultava pari al 23,5% tra i laureati del 2022, al 13,3% tra quelli del 2023, al 10,3% tra quelli del 2024 e al 4,0% tra quelli del 2025. Tuttavia, l'associazione non è risultata statisticamente significativa al test del chi-quadrato ($\chi^2 = 3,812$; gdl = 3; $p = 0,2825$).

È stata poi analizzata l'associazione tra ruolo professionale ricodificato e implementazione delle competenze gestionali-manageriali. I rispondenti con ruolo avanzato, coordinamento o posizione organizzativa hanno riportato una maggiore percentuale di implementazione positiva delle competenze gestionali rispetto ai rispondenti con ruolo di base (70,6% vs 42,9%). Il test del chi-quadrato ha evidenziato una possibile associazione tra le due variabili ($\chi^2 = 4,360$; gdl = 1; $p = 0,0368$); tuttavia, il test esatto di Fisher ha mostrato un valore ai limiti della significatività ($p = 0,0603$). Il risultato deve pertanto essere interpretato con cautela, anche in relazione alla numerosità ridotta del gruppo con ruolo avanzato.

Una relazione più marcata è emersa tra qualità percepita del percorso magistrale e scelta di iscriversi allo stesso Corso di Laurea Magistrale presso la stessa Università. Tra coloro che avevano espresso una valutazione positiva della qualità del percorso, il 76,8% dichiarava che si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso CdLM presso la stessa

Università, rispetto al 34,4% dei rispondenti con valutazione negativa o sufficiente. L'associazione è risultata statisticamente significativa sia al test del chi-quadrato ($\chi^2 = 16,960$; gdl = 1; $p < 0,001$) sia al test esatto di Fisher ($p < 0,001$).

Infine, è stata esplorata l'associazione tra avanzamento di carriera percepito e propensione a consigliare il Corso di Laurea Magistrale. Tra i rispondenti che hanno percepito un avanzamento di carriera dopo il conseguimento del titolo, 11 su 12 (91,7%) hanno dichiarato che consiglierebbero il CdLM. Tra i rispondenti che non hanno percepito un avanzamento di carriera, tale quota era pari a 42 su 89 (47,2%). L'associazione è risultata statisticamente significativa al test del chi-quadrato ($\chi^2 = 8,387$; gdl = 1; $p = 0,0038$) e confermata dal test esatto di Fisher ($p = 0,0044$). Anche in questo caso, il risultato deve essere interpretato con cautela a causa del numero limitato di rispondenti che hanno riportato un avanzamento di carriera positivo.

Associazione esplorata	Risultato descrittivo	Test utilizzato	p-value	Interpretazione
Anno di conseguimento LM e avanzamento di carriera	Risposte positive: 2022 = 23,5%; 2023 = 13,3%; 2024 = 10,3%; 2025 = 4,0%	Chi-quadrato, $\chi^2 = 3,812$; gdl = 3	0,2825	Associazione non significativa
Ruolo professionale e implementazione delle competenze gestionali-manageriali	Implementazione positiva: ruolo avanzato/coordinamento/ Posizione organizzativa= 70,6%; ruolo base = 42,9%	Chi-quadrato; Fisher	0,0368; 0,0603	Possibile associazione, da interpretare con cautela
Qualità percepita del CdLM e reiscrizione allo stesso	Reiscrizione allo stesso CdLM: qualità positiva = 76,8%;	Chi-quadrato; Fisher	<0,001;	Associazione significativa

CdLM/stessa Università	qualità negativa/ sufficiente = 34,4%		<0,001
Avanzamento di carriera e propensione a consigliare il CdLM	Consiglierebbe il CdLM: avanzamento sì = 91,7%; avanzamento no = 47,2%	Chi-quadrato; Fisher	Associazione significativa, ma da interpretare con cautela 0,0038; 0,0044

Tabella 14 – Sintesi delle analisi bivariate esplorative

Analisi qualitativa delle risposte aperte

È stata infine effettuata una analisi esplorativa delle risposte fornite alla domanda aperta facoltativa posta al termine del questionario, finalizzata a raccogliere osservazioni, suggerimenti o riflessioni da parte dei partecipanti.

Alla domanda aperta hanno risposto 15 partecipanti su 101 questionari compilati, pari al 14,9% del campione. Le osservazioni sono state lette e aggregate in nuclei tematici ricorrenti, sintetizzati in Tabella 15, con l'obiettivo di integrare i risultati quantitativi con le principali percezioni espresse dai laureati in merito alla spendibilità del titolo magistrale e alla coerenza tra percorso formativo, competenze acquisite e possibilità di utilizzo nei contesti professionali.

Un primo tema emerso riguarda la limitata spendibilità percepita della Laurea Magistrale nei contesti lavorativi. Alcuni rispondenti riferiscono difficoltà nel tradurre il titolo conseguito in concrete opportunità di crescita professionale, cambiamento di ruolo o accesso a funzioni coerenti con il livello formativo raggiunto. In alcune osservazioni il titolo viene descritto come poco utilizzabile nella pratica professionale, con conseguente percezione di scarso ritorno rispetto all'impegno sostenuto durante il percorso formativo.

Un secondo nucleo tematico riguarda il riconoscimento professionale, istituzionale ed economico del titolo. Alcuni partecipanti sottolineano la necessità di una maggiore valorizzazione delle competenze avanzate acquisite durante il percorso magistrale, evidenziando come l'assenza di un riconoscimento formale possa contribuire a ridurre la

motivazione professionale e a generare una percezione di disallineamento tra formazione universitaria e possibilità di carriera.

Un ulteriore tema ricorrente riguarda il divario tra competenze acquisite e possibilità di applicazione nella pratica lavorativa. In particolare, alcune osservazioni evidenziano come le competenze sviluppate durante il percorso magistrale, soprattutto in ambito manageriale, formativo e di ricerca, non sempre trovino un effettivo spazio di utilizzo nei contesti organizzativi. In alcuni casi viene segnalata anche la difficoltà di accedere ad ambiti specifici, come quello della formazione, pur rappresentando una delle motivazioni iniziali all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Sono inoltre emerse alcune criticità didattico-organizzative relative al percorso formativo. Alcuni partecipanti segnalano la presenza di contenuti percepiti come ripetitivi o sovrapposti tra insegnamenti, la necessità di una maggiore applicabilità pratica di alcune discipline e il bisogno di rendere le attività didattiche, esercitative e di tirocinio più coerenti con gli obiettivi professionalizzanti del percorso magistrale. In particolare, viene richiamata l'importanza di valorizzare maggiormente le attività pratiche e di tirocinio, affinché esse permettano una partecipazione più attiva dello studente e un collegamento più diretto con le funzioni avanzate.

Infine, alcune osservazioni propongono una maggiore differenziazione dei percorsi magistrali, con la possibilità di distinguere indirizzi maggiormente orientati all'ambito clinico-specialistico, organizzativo-manageriale e didattico-pedagogico. Tale proposta appare coerente con il bisogno, espresso da alcuni rispondenti, di rendere il percorso più aderente alle diverse traiettorie professionali e alle specifiche aspettative di sviluppo dei laureati.

Area tematica emersa	Sintesi del contenuto
Spendibilità limitata del titolo	Alcuni rispondenti riferiscono difficoltà nel tradurre il titolo magistrale in reali opportunità professionali, di carriera o di ruolo.
Riconoscimento Professionale insufficiente	Emergono riferimenti alla necessità di un maggiore riconoscimento istituzionale, economico e contrattuale delle competenze avanzate.
Scarsa applicazione pratica delle competenze	Alcuni rispondenti evidenziano un divario tra le competenze acquisite durante il percorso magistrale e la possibilità concreta di applicarle nei contesti lavorativi.
Criticità didattico-organizzative	Sono richiamati aspetti relativi a sovrapposizione di contenuti, organizzazione del corso, applicabilità pratica delle discipline e valorizzazione delle attività di tirocinio.
Richiesta di percorsi più differenziati	Alcuni rispondenti propongono percorsi magistrali distinti: clinico-specialistico, organizzativo-manageriale e didattico-pedagogico.

Tabella 15 – Nuclei tematici ricorrenti delle risposte aperte

Nel complesso, le risposte aperte restituiscono una percezione articolata: da un lato viene riconosciuto il valore formativo del percorso magistrale, dall'altro emergono criticità legate alla concreta spendibilità del titolo, al riconoscimento professionale e alla possibilità di applicare le competenze avanzate nei contesti lavorativi. Tali elementi risultano coerenti con i risultati quantitativi, che mostrano un miglioramento percepito

delle competenze superiore alla loro effettiva implementazione e una limitata frequenza di avanzamenti professionali dopo il conseguimento della Laurea Magistrale.

DISCUSSIONE

Il presente studio ha avuto l'obiettivo di descrivere il placement e la spendibilità della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche tra i laureati dell'Università Politecnica delle Marche, analizzando la coerenza tra il percorso formativo, le competenze acquisite, il ruolo professionale ricoperto e le opportunità di sviluppo professionale. I risultati ottenuti restituiscono un quadro articolato, ma con un messaggio centrale chiaro: il percorso magistrale è valutato positivamente e riconosciuto come utile allo sviluppo di competenze avanzate, mentre tali competenze non sembrano tradursi in modo sistematico in avanzamenti professionali, economici, di posizione o di responsabilità.

Un primo elemento rilevante riguarda l'elevata occupazione del campione. Quasi tutti i rispondenti risultavano occupati al momento della rilevazione e la maggior parte era in possesso di un contratto a tempo indeterminato. Tuttavia, tale dato va interpretato con cautela nell'ambito del concetto di placement. Come evidenziato nell'introduzione, il placement non può essere ridotto al solo tasso di occupazione, ma va considerato in relazione alla qualità e alla coerenza dell'inserimento professionale rispetto al percorso formativo seguito. In questo senso, il dato relativo alla continuità lavorativa risulta particolarmente significativo: la maggior parte dei rispondenti proseguiva infatti il lavoro iniziato prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale. Ciò suggerisce che il conseguimento del titolo non si associ necessariamente a un cambiamento immediato del contesto lavorativo o della posizione professionale ricoperta.

La distribuzione delle posizioni contrattuali conferma ulteriormente questo aspetto. La maggioranza dei rispondenti ricopriva ancora il ruolo di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere/Ostetrica, mentre solo una quota limitata risultava inserita in ruoli di coordinamento, posizione organizzativa, specialista o ricerca. Questo dato appare coerente con quanto riportato da Massimi et al. (2016, 2017), che avevano evidenziato come molti laureati magistrali continuassero a svolgere ruoli di base nonostante il conseguimento del titolo. Anche nello studio di Dante et al. (2013) era emerso un basso

livello di valorizzazione percepita nell'ambiente lavorativo, pur in presenza di effetti positivi sullo sviluppo professionale, soprattutto in ambito formativo e didattico.

Per quanto riguarda la valutazione del percorso magistrale, i risultati mostrano una percezione complessivamente favorevole della qualità del Corso di Laurea Magistrale. La maggior parte dei rispondenti ha infatti giudicato il percorso buono, ottimo o eccellente. Tuttavia, la percezione dell'importanza della formazione magistrale rispetto al lavoro attualmente svolto appare più sfumata, con una distribuzione quasi equilibrata tra risposte positive e negative. Questo dato suggerisce che il giudizio positivo sulla qualità del corso non coincide necessariamente con la percezione di una piena applicabilità del percorso nel contesto lavorativo. In altri termini, il corso viene riconosciuto come valido sul piano formativo, ma non sempre percepito come direttamente spendibile nella pratica professionale quotidiana.

Un risultato centrale dello studio riguarda il divario tra miglioramento percepito delle competenze e loro effettiva implementazione nel lavoro quotidiano. I rispondenti hanno riportato un miglioramento soprattutto negli ambiti didattico-pedagogico, di ricerca e gestionale-manageriale, mentre l'ambito clinico-assistenziale la percezione di miglioramento è risultata più contenuta. Questo andamento appare coerente con la natura della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, che tradizionalmente sviluppa competenze avanzate orientate non solo alla pratica clinica, ma anche alla formazione, alla gestione, alla ricerca e all'organizzazione dei processi assistenziali.

Tuttavia, quando si analizza l'effettiva implementazione delle competenze nel lavoro quotidiano, le percentuali risultano inferiori in tutti gli ambiti considerati. Il divario è particolarmente evidente per le competenze didattico-pedagogiche e di ricerca, che risultano percepite come fortemente migliorate ma meno frequentemente applicate nei contesti lavorativi. Questo elemento rappresenta uno dei principali risultati dello studio e conferma quanto già evidenziato nella letteratura nazionale e internazionale: la formazione magistrale contribuisce allo sviluppo di competenze avanzate, ma la possibilità di utilizzarle concretamente dipende anche dalla presenza di contesti organizzativi capaci di riconoscerle e valorizzarle.

Tale risultato è in linea con Massimi et al. (2017), che avevano rilevato un'elevata acquisizione di competenze, soprattutto negli ambiti educativo, gestionale e di ricerca, ma una più difficile implementazione di tali competenze nei luoghi di lavoro. Anche Veronese et al. (2025) hanno evidenziato un divario tra l'elevata soddisfazione rispetto alle competenze acquisite e la loro effettiva applicazione negli ambienti professionali. In questa prospettiva, il problema non sembra riguardare esclusivamente la qualità del percorso formativo, ma anche la capacità del sistema organizzativo e professionale di offrire ruoli, funzioni e responsabilità coerenti con il livello formativo raggiunto.

La limitata spendibilità concreta del titolo emerge anche dall'analisi degli avanzamenti percepiti dopo il conseguimento della Laurea Magistrale. Le percentuali di risposte positive risultano contenute in tutte le dimensioni indagate: avanzamento di carriera, economico, di posizione e di responsabilità o compiti. L'ambito più frequentemente riportato è l'avanzamento di responsabilità o compiti, mentre risultano meno frequenti gli avanzamenti economici, di posizione e di carriera. Questo dato suggerisce che, anche quando il titolo magistrale produce una qualche forma di cambiamento, essa tende più spesso a tradursi in un ampliamento informale delle responsabilità piuttosto che in un riconoscimento formalizzato sul piano contrattuale, economico o gerarchico.

Le analisi bivariate esplorative forniscono ulteriori elementi di riflessione. L'associazione tra qualità percepita del percorso e scelta di reinscrivere allo stesso Corso di Laurea Magistrale risulta statisticamente significativa, suggerendo che una buona percezione della qualità formativa possa influenzare positivamente la disponibilità a ripetere la stessa scelta universitaria. Anche l'associazione tra avanzamento di carriera e propensione a consigliare il CdLM appare significativa: i rispondenti che hanno percepito un avanzamento di carriera sono risultati più propensi a consigliare il percorso. Questo dato evidenzia come la soddisfazione complessiva nei confronti della Laurea Magistrale possa essere influenzata non solo dalla qualità percepita del corso, ma anche dalle opportunità concrete di sviluppo professionale successive al conseguimento del titolo. L'associazione tra ruolo professionale e implementazione delle competenze gestionali-manageriali suggerisce inoltre che i rispondenti inseriti in ruoli avanzati, di coordinamento o di posizione organizzativa abbiano maggiori possibilità di applicare le competenze gestionali acquisite. Tuttavia, tale risultato deve essere interpretato con cautela, sia per la numerosità ridotta del gruppo con ruolo avanzato sia per la natura

esplorativa dell'analisi. In ogni caso, il dato appare coerente con l'ipotesi che la spendibilità della Laurea Magistrale sia fortemente condizionata dal ruolo ricoperto e dal contesto organizzativo in cui il professionista è inserito.

Le risposte aperte confermano e arricchiscono i risultati quantitativi. I nuclei tematici emersi richiamano infatti la limitata spendibilità percepita del titolo, il riconoscimento professionale insufficiente, la difficoltà di applicare le competenze acquisite e la richiesta di percorsi magistrali più differenziati. Tali elementi confermano che il titolo magistrale viene percepito come un'importante occasione di crescita formativa, ma non sempre come uno strumento capace di determinare reali cambiamenti professionali. La richiesta di percorsi più differenziati, orientati ad ambiti clinico-specialistici, organizzativo-manageriali e didattico-pedagogici, appare inoltre coerente con il dibattito attuale sulla necessità di rendere più chiari e riconoscibili gli sbocchi professionali dei laureati magistrali.

Nel complesso, i risultati dello studio suggeriscono che la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche rappresenta un percorso formativo rilevante per lo sviluppo di competenze avanzate, ma che la sua spendibilità professionale rimane parzialmente limitata dalla mancanza di un pieno riconoscimento organizzativo, contrattuale e professionale. Il messaggio principale è che la valorizzazione del laureato magistrale non dipende solo dal percorso universitario, ma soprattutto dalla capacità dei contesti lavorativi di creare ruoli, incarichi e percorsi di carriera coerenti con le competenze acquisite.

Limiti dello studio

Il presente studio presenta alcuni limiti. In primo luogo, si tratta di uno studio monocentrico, condotto esclusivamente sui laureati magistrali dell'Università Politecnica delle Marche, pertanto i risultati non possono essere generalizzati all'intera popolazione dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche italiani. In secondo luogo, il disegno trasversale consente di descrivere la situazione in un determinato momento temporale, ma non permette di stabilire le relazioni causali tra il conseguimento del titolo e gli eventuali cambiamenti professionali osservati.

Un ulteriore limite è rappresentato dalla natura auto-risportata dei dati, che possono essere influenzati dalla percezione soggettiva dei rispondenti e da possibili bias di memoria.

Inoltre, pur essendo il tasso di risposta pari al 60,1%, non è possibile escludere bias di selezione legato alla maggiore probabilità di risposta da parte di laureati più motivati, più soddisfatti o, al contrario, più critici rispetto al percorso svolto.

Infine, alcune analisi bivariate devono essere interpretate con cautela a causa della numerosità ridotta di alcune categorie, in particolare quelle relative ai ruoli avanzati e agli avanzamenti di carriera. Per tale ragione, le analisi statistiche sono state considerate esplorative e finalizzate a individuare possibili associazioni da approfondire in futuri studi su campioni più ampi e multicentrici.

CONCLUSIONI

Il presente studio ha permesso di descrivere il placement e la spendibilità della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche tra i laureati dell'Università Politecnica delle Marche appartenenti alle coorti considerate, offrendo una lettura non limitata alla sola condizione occupazionale, ma orientata alla coerenza tra percorso formativo, competenze acquisite, ruolo professionale ricoperto e opportunità di sviluppo.

I risultati evidenziano un campione caratterizzato da un'elevata occupazione e da una prevalenza di contratti stabili. Tuttavia, la maggior parte dei rispondenti prosegue il lavoro iniziato prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale e ricopre ancora prevalentemente ruoli di base. Questo dato suggerisce che il conseguimento del titolo magistrale non si traduce necessariamente in un cambiamento immediato della posizione professionale o del contesto lavorativo.

La Laurea Magistrale viene percepita come un percorso formativo utile, soprattutto per lo sviluppo di competenze didattico-pedagogiche, gestionali-manageriali e di ricerca. Tuttavia, l'effettiva implementazione di tali competenze nel lavoro quotidiano risulta più limitata rispetto al miglioramento percepito. Tale divario rappresenta uno dei principali elementi emersi dallo studio e conferma la necessità di distinguere tra acquisizione di competenze avanzate e loro reale valorizzazione nei contesti professionali.

Anche gli avanzamenti successivi al conseguimento del titolo risultano complessivamente contenuti, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento economico, di posizione e di carriera. L'avanzamento più frequentemente riferito riguarda l'aumento di responsabilità o compiti, suggerendo che la spendibilità del titolo possa

manifestarsi più spesso attraverso forme di valorizzazione informale che mediante progressioni strutturate e riconosciute contrattualmente.

Nel complesso, i risultati mostrano che la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche rappresenta un percorso rilevante per lo sviluppo professionale e per l'acquisizione di competenze avanzate, ma la sua piena spendibilità appare ancora condizionata dalla disponibilità di ruoli, incarichi e percorsi di carriera coerenti con il livello formativo raggiunto. La valorizzazione del laureato magistrale richiede pertanto non solo un'offerta formativa di qualità, ma anche un maggiore riconoscimento organizzativo, istituzionale e contrattuale delle competenze acquisite.

Alla luce di quanto emerso, risulta auspicabile proseguire il monitoraggio degli esiti professionali dei laureati magistrali, anche attraverso studi multicentrici e longitudinali, al fine di comprendere meglio l'evoluzione del placement nel tempo e individuare strategie utili a favorire una maggiore integrazione tra formazione avanzata, pratica professionale e sviluppo di carriera.

IMPLICAZIONI PER LA PRATICA PROFESSIONALE E ORGANIZZATIVA

I risultati dello studio evidenziano la necessità di rafforzare il collegamento tra formazione magistrale e contesti professionali. La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche favorisce lo sviluppo di competenze avanzate, ma tali competenze non sempre trovano piena applicazione nei ruoli ricoperti dai laureati.

In ambito formativo, i risultati suggeriscono l'utilità di mantenere un monitoraggio periodico degli esiti professionali dei laureati magistrali, al fine di orientare il Corso di Laurea rispetto ai bisogni dei servizi sanitari e alle reali opportunità di sviluppo professionale.

Da un punto di vista organizzativo, appare quindi importante promuovere percorsi di valorizzazione più strutturati, attraverso incarichi, responsabilità e opportunità professionali coerenti con il livello formativo raggiunto. In questo senso, la spendibilità del titolo non dovrebbe limitarsi al riconoscimento individuale delle competenze, ma tradursi in ruoli effettivamente riconosciuti nei contesti lavorativi.

Nel complesso, la piena valorizzazione della Laurea Magistrale richiede una maggiore integrazione tra Università, aziende sanitarie e sistema professionale, affinché le competenze avanzate acquisite possano essere concretamente utilizzate nella pratica clinico-organizzativa, formativa, gestionale e di ricerca.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

AlmaLaurea. (2025). *Condizione occupazionale dei laureati*. Recuperato il 19 maggio 2026, da [https://www2.alma laurea.it/cgi-](https://www2.alma laurea.it/cgi-asp/classi/Scheda.aspx?codiceAggr=11106&tipoCorso=LS&lang=it)

[asp/classi/Scheda.aspx?codiceAggr=11106&tipoCorso=LS&lang=it](https://www2.alma laurea.it/cgi-asp/classi/Scheda.aspx?codiceAggr=11106&tipoCorso=LS&lang=it)

Arksey, H., & O'Malley, L. (2005). Scoping studies: Towards a methodological framework. *International Journal of Social Research Methodology*, 8(1), 19–32. <https://doi.org/10.1080/1364557032000119616>

Berthelsen, C., Martinsen, B., & Vamosi, M. (2020). The positive impact over time of master's level education on nurses' utilization of nursing research-related tasks in clinical practice: A longitudinal cohort study. *Journal of Nursing Education and Practice*, 10(4), 1. <https://doi.org/10.5430/jnep.v10n4p1>

Bryant-Lukosius, D., Spichiger, E., Martin, J., Stoll, H., Kellerhals, S. D., Fliedner, M., & De Geest, S. (2016). Framework for evaluating the impact of advanced practice nursing roles. *Journal of Nursing Scholarship*, 48(2), 201–209. <https://doi.org/10.1111/jnu.12199>

Chau, J. P. C., Lo, S. H. S., Lam, S. K. Y., Saran, R., & Thompson, D. R. (2022). Critical elements in nursing graduates' transition to advanced practice roles and their perceived impact on patient care: An exploratory, descriptive study of graduates' and their managers' perceptions. *BMC Nursing*, 21, 122. <https://doi.org/10.1186/s12912-022-00907-0>

Clark, L., Casey, D., & Morris, S. (2015). The value of master's degrees for registered nurses. *British Journal of Nursing*, 24(6), 328, 330, 332–334. <https://doi.org/10.12968/bjon.2015.24.6.328>

Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. (2012). *Documento sulle competenze avanzate*.

Dante, A., Margetic, H., Miniussi, C., & Palese, A. (2013). Gli effetti di un corso di formazione infermieristica avanzata sullo sviluppo professionale e della carriera. *L'Infermiere*, 50(4), e54–e61

De Raeve, P., Davidson, P. M., Bergs, J., Patch, M., Jack, S. M., & Castro-Ayala, A. (2024). Advanced practice nursing in Europe: Results from a pan-European survey of 35 countries. *Journal of Advanced Nursing*, 80(1), 377–386.

<https://doi.org/10.1111/jan.15775>

Doughty, L., Sinnema, C., McKillop, A., & Dixon, R. (2021). The impact of postgraduate education in transition to practice programmes on new graduate nurses' knowledge and skills: A pre-post survey design. *Nurse Education Today*, 102, 104888. <https://doi.org/10.1016/j.nedt.2021.104888>

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche. (2023). *Stati Generali della professione infermieristica: Documento finale*. Recuperato il 19 giugno 2025, da

https://statigenerali.fnopi.it/write/Risultati_Stati_Generali_FNOPI.pdf

Kranz, A., Schulz, A. A., Weinert, K., Abele, H., & Wirtz, M. A. (2024). A narrative review of master's programs in midwifery across selected OECD countries:

Organizational aspects, competence goals and learning outcomes. *European Journal of Midwifery*, 13, 8. <https://doi.org/10.18332/ejm/188195>

Levac, D., Colquhoun, H., & O'Brien, K. K. (2010). Scoping studies: Advancing the methodology. *Implementation Science*, 5, 69. <https://doi.org/10.1186/1748-5908-5-69>

Lovicu, E., Bizzaglia, G., & Galletti, C. (2018). Le competenze distintive del laureato magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche in Italia: Survey con il metodo Delphi. *Rivista dell'Infermiere*, 55(4), 79–93.

Massimi, A., Marzuillo, C., Di Muzio, M., Vacchio, M. R., D'Andrea, E., Villari, P., & De Vito, C. (2016). Are knowledge and skills acquired during the Master Degree in Nursing actually put into practice? A pilot study in Italy. *Epidemiology, Biostatistics and Public Health*, 13(1), e11684-1–e11684-4. <https://doi.org/10.2427/11684>

Massimi, A., Marzuillo, C., Di Muzio, M., Vacchio, M. R., D'Andrea, E., Villari, P., & De Vito, C. (2017). Quality and relevance of master degree education for the professional development of nurses and midwives. *Nurse Education Today*, 53, 54–60. <https://doi.org/10.1016/j.nedt.2017.04.012>

Mastrillo, A., Bevacqua, L., & Cenerelli, E. (2024). *Corsi di laurea delle professioni sanitarie: Dati sull'accesso ai corsi e programmazione dei posti nell'A.A. 2024–25*.

Conferenza Nazionale Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

<https://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1731525332.pdf>

Ministero dell'Università e della Ricerca. (1999). *Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509*.

Ministero dell'Università e della Ricerca. (2004a). *Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270*.

Ministero dell'Università e della Ricerca. (2004b). *Ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie*. Roma.

Peters, M. D. J., Marnie, C., Tricco, A. C., Pollock, D., Munn, Z., Alexander, L., McInerney, P., Godfrey, C. M., & Khalil, H. (2020). Updated methodological guidance for the conduct of scoping reviews. *JBIM Evidence Synthesis*, 18(10), 2119–2126.

<https://doi.org/10.11124/JBIES-20-00167>

Rega, M. L., Gallo, R., Marmo, G., De Rossi, A., De Vito, C., Damiani, G., & Galletti, C. (2015). Il profilo del laureato magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche in Italia: Dall'analisi dei regolamenti didattici d'ateneo alle competenze distintive. *L'Infermiere*, 52, 27–37.

Relster, M., Nielsen, S. H., Thrysøe, L., Dieperink, K. B., Nielsen, D. S., & Tolstrup, L. K. (2023). Transition from masters of nursing to clinical practice. *Nurse Education Today*, 128, 105882. <https://doi.org/10.1016/j.nedt.2023.105882>

Spelten, E., Gitsels, J., Verhoeven, C., Hutton, E. K., & Martin, L. (2023). The DELIVER study: The impact of research capacity building on research, education, and practice in Dutch midwifery. *PLOS ONE*, 18(10), e0287834.

<https://doi.org/10.1371/journal.pone.0287834>

Tricco, A. C., Lillie, E., Zarin, W., O'Brien, K. K., Colquhoun, H., Levac, D., Moher, D., Peters, M. D. J., Horsley, T., Weeks, L., Hempel, S., Akl, E. A., Chang, C., McGowan, J., Stewart, L., Hartling, L., Aldcroft, A., Wilson, M. G., Garritty, C., ... Straus, S. E. (2018). PRISMA Extension for Scoping Reviews (PRISMA-ScR):

Checklist and explanation. *Annals of Internal Medicine*, 169(7), 467–473.

<https://doi.org/10.7326/M18-0850>

Unsworth, J., Greene, K., Ali, P., Lillebø, G., & Mazilu, D. C. (2024). Advanced practice nurse roles in Europe: Implementation challenges, progress and lessons learnt. *International Nursing Review*, 71(2), 299–308. <https://doi.org/10.1111/inr.12800>

Veronese, M., Biasin, E., Zanotti, R., & Danielis, M. (2025). What impact do master's degree programs have on career trajectories and professional development in nursing and midwifery? An explanatory mixed-methods study. *Nursing Outlook*, 73, 102382. <https://doi.org/10.1016/j.outlook.2025.102382>

Wu, J., Wang, Y., Ye, J., Wen, H., & Song, X. (2025). Barriers to early career development for Chinese nurses with master's degrees: A qualitative study. *Nurse Education in Practice*, 84, 104339. <https://doi.org/10.1016/j.nepr.2025.104339>

Zaghini, F., Figura, M., Bulfone, G., Di Nitto, M., Iovino, P., Mazzotta, R., Simeone, S., Vellone, E., & Alvaro, R. (2025). Competenze infermieristiche avanzate: Stato dell'arte e prospettive future. *L'Infermiere*, 62(1), e24–e32. <https://doi.org/10.57659/SSI.2025.03>

Zhang, C., Xu, C., Wang, R., Han, X., Yang, G., & Liu, Y. (2024). The learning experiences and career development expectations of Chinese nursing master's degree students: A qualitative investigation. *Nurse Education in Practice*, 77, 103996. <https://doi.org/10.1016/j.nepr.2024.103996>

Zwanikken, P. A. C., Dieleman, M., Samaranayake, D., Akwataghibe, N., & Scherpbier, A. (2013). A systematic review of outcome and impact of master's in health and health care. *BMC Medical Education*, 13, 18. <https://doi.org/10.1186/1472-6920-13-18>

ALLEGATI

Allegato 1 – Lettera presentazione questionario

Gentile Dott. / Dott.ssa [Cognome],

Mi chiamo Katia Lacatena e sono una studentessa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche presso l'Università Politecnica delle Marche.

La contatto in quanto ex studente del medesimo Corso di Laurea Magistrale, poiché il Suo contributo può risultare particolarmente prezioso ai fini della ricerca che sto conducendo per la realizzazione della mia tesi di laurea.

Lo studio è finalizzato ad analizzare l'impatto della Laurea Magistrale sulle opportunità di crescita professionale e sull'evoluzione del percorso lavorativo dei laureati.

In particolare, l'obiettivo è comprendere se e in che modo il conseguimento del titolo abbia inciso sull'accesso a ruoli avanzati, sulle prospettive di carriera e sullo sviluppo professionale.

La Sua partecipazione, attraverso la compilazione di un breve questionario online (durata stimata: circa 4 minuti), consentirà di raccogliere dati utili a fornire indicazioni significative per il miglioramento dell'offerta formativa e per una maggiore valorizzazione del percorso magistrale.

La partecipazione è del tutto volontaria e anonima: non vengono raccolti né richiesti dati identificativi (nome, cognome, indirizzo e-mail o indirizzo IP).

Le informazioni fornite saranno trattate esclusivamente per finalità di ricerca.

Può compilare il questionario cliccando qui:

<https://forms.office.com/e/4SmVLVuen7>

La ringrazio per l'attenzione e per il tempo che vorrà dedicare alla compilazione del questionario.

Cordiali saluti,

Katia Lacatena

Allegato 2- Questionario

Indagine sul placement e spendibilità della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

1. Genere

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Maschile
- ☐ Femminile

2. Età

(Risposta obbligatoria – risposta aperta)

3. Anno di conseguimento della Laurea Magistrale

(Risposta obbligatoria – risposta aperta)

4. Voto di Laurea Magistrale

(Risposta obbligatoria – risposta aperta)

5. Lode

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Sì
- ☐ No

6. Profilo professionale di appartenenza

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Infermiere
- ☐ Infermiere pediatrico
- ☐ Ostetrica/o

7. Titolo antecedente alla Laurea Magistrale

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Titolo abilitante
- ☐ Diploma Universitario
- ☐ Laurea Triennale

8. In che condizione lavorativa si trova attualmente?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Lavoro
- ☐ Non lavoro e non cerco lavoro
- ☐ Non lavoro e cerco lavoro

9. In che tipologia di struttura sta attualmente lavorando?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Azienda Ospedaliera
- ☐ Presidio Ospedaliero
- ☐ Policlinico o Azienda Ospedaliera Universitaria
- ☐ Casa di cura privata accreditata
- ☐ Casa di cura privata non accreditata
- ☐ Distretto ASL
- ☐ Dipartimento di Prevenzione ASL
- ☐ Ambulatori/studi privati
- ☐ Altro

10. Che tipologia di contratto possiede?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Tempo indeterminato
- ☐ Tempo determinato
- ☐ Contratti formativi/apprendistato
- ☐ Collaborazione Coordinata e Continuativa/Parasubordinato
- ☐ Prestazione occasionale
- ☐ Socio di cooperativa
- ☐ Dipendente con partita IVA
- ☐ Lavoro autonomo/libera professione effettiva
- ☐ Ambulatori/studi privati
- ☐ Altro

11. Quale tra le seguenti corrisponde alla Sua categoria/posizione contrattuale?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere/Ostetrica
- ☐ Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere/Ostetrica con Coordinamento
- ☐ Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere/Ostetrica Specialista
- ☐ Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere/Ostetrica con Posizione Organizzativa
- ☐ Dirigente Area Infermieristica/Professioni Sanitarie
- ☐ Tutor Didattico/Tutor del Tirocinio
- ☐ Docente Universitario
- ☐ Direttore Didattico
- ☐ Infermiere/Ostetrica di Ricerca

12. Relativamente al Suo lavoro attuale

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Proseguo il lavoro iniziato prima di iscrivermi alla Laurea Magistrale
- ☐ Proseguo il lavoro iniziato durante la Laurea Magistrale
- ☐ Non proseguo il lavoro iniziato prima del conseguimento della Laurea Magistrale
- ☐ Ho iniziato a lavorare dopo la Laurea Magistrale

13. Trascorsi alcuni anni dal conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, come giudica la qualità del percorso di studi effettuato?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Scarsa
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buona
- ☐ Ottima
- ☐ Eccellente

14. Il Suo giudizio sulla qualità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche da Lei frequentato si è modificato rispetto all'immediato post-laurea?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Sì, è peggiorato
- ☐ No, è rimasto invariato
- ☐ Sì, è migliorato

15. Ritieni che il periodo formativo della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche sia stato importante per il tipo di lavoro che sta attualmente svolgendo?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

16. Al momento del conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, riteneva di aver acquisito conoscenze/competenze che Le sarebbero state utili nel Suo lavoro?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

17. Oggi ritiene di aver acquisito conoscenze/competenze che Le sono state utili nel Suo lavoro?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

18. Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche da Lei frequentato abbia migliorato le Sue competenze in ambito clinico-assistenziale?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

19. Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche da Lei frequentato abbia migliorato le Sue competenze in ambito didattico-pedagogico?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

20. Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche da Lei frequentato abbia migliorato le Sue competenze in ambito gestionale-manageriale?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

21. Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche da Lei frequentato abbia migliorato le Sue competenze in ambito di ricerca?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

22. Ritiene di aver messo in pratica efficacemente le competenze acquisite durante il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche nel Suo lavoro quotidiano in ambito clinico-assistenziale?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

23. Ritiene di aver messo in pratica efficacemente le competenze acquisite durante il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche nel Suo lavoro quotidiano in ambito didattico-pedagogico?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

24. Ritiene di aver messo in pratica efficacemente le competenze acquisite durante il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche nel Suo lavoro quotidiano in ambito gestionale-manageriale?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

25. Ritiene di aver messo in pratica efficacemente le competenze acquisite durante il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche nel Suo lavoro quotidiano in ambito di ricerca?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

26. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche Le ha permesso di ottenere avanzamenti di carriera?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

27. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ha determinato avanzamenti di carriera dal punto di vista economico?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

28. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ha determinato avanzamenti di carriera nella posizione lavorativa ricoperta?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

29. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ha determinato avanzamenti di carriera nel tipo di compiti svolti/responsabilità assegnate?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

30. Consiglierebbe ad un collega/conoscente/amico di iscriversi al medesimo Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche da Lei frequentato?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ Decisamente no
- ☐ Più no che sì
- ☐ Più sì che no
- ☐ Decisamente sì

31. Tornando indietro nel tempo e potendo scegliere, sceglierebbe nuovamente di iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche?

(Risposta obbligatoria – scelta singola)

- ☐ No, non mi iscriverei a nessun CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- ☐ Sì, mi iscriverei allo stesso CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche da me frequentato (medesima Università e sede)
- ☐ Sì, mi iscriverei ad un CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ma di una diversa Università

32. Se lo desidera, può utilizzare lo spazio sottostante per condividere eventuali osservazioni, suggerimenti o riflessioni riguardo al tema del questionario:

(Risposta facoltativa – risposta aperta)
